Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Vicenza
http://www.csv-vicenza.org

RASSEGNA STAMPA

dal 1 al 31 AGOSTO 2012

CLICCA SUL TITOLO PER LEGGERE L'ARTICOLO

CATEGORIA CSV:

→ Il Csv apre oggi lo sportello decentrato di Asiago e augura buone vacanze a tutti

→ Silvana Valente, l'atleta non vedente di Schio: "sogno olimpiadi e paralimpiadi insieme"

→ Azioni Solidali Vicentine 2012, il Csv il 29 settembre in Piazza dei signori

---

CATEGORIA ODV:

→ Offrire assistenza ai malati di cancro. Corso per volontari
→ Doppia mostra con solidarietà tra storia e arte
→ La diversità ora diventa un Alveare Disabili riuniti da "Insieme per Voi"
→ La "Difesa del malato" ha un nuovo presidente
→ La storia di Alex. Serve subito midollo osseo
→ Prodotti per diabetici. Zini contro Monti «No al monopolio»
→ Luca Bassanese e i non vedenti
→ Il Ferragosto al "Salvi" si festeggia con il gelato
→ Iscrizioni all´università dell´Auser
→ Il ricordo di Freccia eroe della libertà in val Barbarena
→ Il comitato Chernobyl fa i conti con la crisi
→ Adesso Vohla può vedere
→ «Non abbiamo abbandonato i bambini di Chernobyl»
→ Terremoto in Emilia Decolla la solidarietà
→ Volontari in azione per il controllo di frane in Cadore
→ Protezione civile Esercitazioni al campus
→ I carabinieri della Protezione civile in partenza per S. Felice sul Panaro
→ Il giardino salvato dal mondo

CATEGORIA NON ISCRITTE:

→ Associazioni in festa. Si prepara l´invasione
→ Carrè:Due giorni dedicati alla solidarietà In centro la festa del volontariato
→ Disabili, il recupero passa per la cura degli amici cani
→ Disabili, la mappa dei punti neri
→ La pesca apre ai disabili «Occasione d´integrazione»
→ È l´asino-terapia la nuova proposta che anima l´estate
→ La pluricampionessa non vedente alla ricerca di “volontari civili”
→ Vacanze da volontari a favore degli spastici
→ Donatori, Guidolin lascia dopo 15 anni
→ Donatore generoso arriva a quota cento Impegno premiato
→ FIDAS: Al via un mese di manifestazioni
→ Rosà: Donatori al rinnovo delle cariche
→ Un patto di amicizia con i donatori di Enego
→ Vacanze sane per i bimbi di Chernobyl
→ L´Unitalsi festeggia 60 anni di impegno per malati e anziani
→ Scuola di protezione civile per i bambini del paese
→ Dagli anziani una barriera contro l´abuso di alcolici
→ Giganti della strada portano solidarietà all´Emilia martoriata
→ “Giacche verdi” La protezione civile fa servizio a cavallo
→ Le penne nere festeggiano i 75 anni
→ Amarcord con il fidato mulo alla sfilata delle penne nere
→ Viero sta meglio, oggi la visita di Rugolo

CATEGORIA GENERALE:

→ Festa benefica a favore dei paesi terremotati
→ Una casa provvisoria ai terremotati Il Comune aiuta famiglia emiliana
→ Dalla prova per cani un aiuto ai terremotati
→ Con gli amici cani oltre l´angoscia per il terremoto
→ Il centro estivo batte l´autismo
→ Il 2012 è l''anno dedicato all'invecchiamento attivo: le considerazioni di Alberto Leoni
→ Nuovi fondi per il sociale e l´ambiente
→ L´Ulss avvia i corsi per operatori di Pet Therapy
→ Parchi gioco senza barriere: appello di Guaiti a Variati
→ Valeria prenota un altro podio alle paralimpiadi
→ Elisa, la vittoria con un dito
→ Dopo l´operazione Dima vedrà la città con “occhi nuovi”
→ «L´amore è sordo». Fiction sociale per la Cuccarini

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

5 agosto 2012

QUOTIDIANO | Categorie: Fatti, Volontariato

Il Csv apre oggi lo sportello decentrato di Asiago e augura buone vacanze a tutti

Di Redazione VicenzaPiù | |

Maria Rita Dal Molin, Presidente Csv - *La vita fa parte delle cose viventi, chi vive deve quindi sempre affrontare dei cambiamenti." - Johann Wolfgang Goethe -*

Cari Volontari, con la fine di luglio il nostro bando 2012 è stato chiuso e, mentre la Commissione Bandi e Progetti si è già riunita, gli uffici hanno già iniziato ad aprire tutte le buste che ci sono pervenute. Tutti al lavoro dunque per la prima fase di controllo sui documenti presentati, procedendo poi nel predisporre i vari progetti, suddivisi per gruppo e linea di intervento, all'attenzione della Commissione e successivamente del Consiglio Direttivo del CSV.

Attendo con trepidazione l'esito di questo Bando 2012 che ha portato alcune novità nella progettazione e nei servizi offerti dal CSV di Vicenza. Ferragosto è alle porte e, con questo numero, anche la newsletter e gli uffici vanno in vacanza, ma la nostra progettazione sociale continua, nel valore che le riconosciamo, grazie all'esperienza maturata in questi anni nel "condividere" e "fare insieme", costruendo nuove alleanze, nuove sinergie, per dare ali ai "sogni del nostro volontariato" e risposte concrete alla comunità vicentina... una comunità generosa, in movimento, aperta a nuove avventure, a percorrere nuove strade e, un passo dopo l'altro, prende forma un altro sogno... Domenica 5 agosto sarà inaugurato lo sportello decentrato di Asiago, grazie alla collaborazione e disponibilità della Parrocchia e del Comune di Asiago. Non mancate a questo appuntamento, il Vice Presidente del CSV di Vicenza Marco Gianesini vi aspetta con il Consigliere Mario Palano, ed io, con il pensiero e con tutto il mio cuore, sarò con voi... un abbraccio e arrivederci al 24 agosto, buone vacanze a tutti

La Presidente Csv
Maria Rita Dal Molin

Mi rende felice questo nuovo luogo d'incontro, questo spazio che ci ha messo a disposizione la Parrocchia e quanto abbiamo costruito con l'Amministrazione Comunale per concretizzare questo nuovo traguardo...pensiamo in grande, altri semi che piantiamo, segni della nostra presenza, non solo per Asiago ma per tutto l'Altopiano dei Sette Comuni, grazie a quanti hanno reso possibile tutto ciò... permettetemi un grazie per tutti a don Federico, anche noi da oggi facciamo parte del "Team di Fede" e abiteremo lo sportello con i tanti giovani che animano il Centro Giovanile.

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

25 agosto 2012

QUOTIDIANO | Categorie: Sport

Silvana Valente, l'atleta non vedente di Schio: "sogno olimpiadi e paralimpiadi insieme"

Di Redazione VicenzaPiù | |

Csv, Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Vicenza - Lo stile che caratterizza il Csv è quello di far parlare i protagonisti, dare voce a chi vive le esperienze, a chi sa arrivare al cuore, lasciandoti emozioni che in altro modo non potresti vivere. Ecco perché alla Consigliera Silvana Valente abbiamo voluto chiedere un'intervista e abbiamo affidato il compito di intervistarla a Maria Luisa Duso

Il pensiero di Silvana Valente alla vigilia della XIV edizione dei giochi paralimpici estivi

- intervista di Maria Luisa Duso -

Prenderà il via fra pochi giorni la XIV edizione dei giochi paralimpici estivi che, come vuole la tradizione, si svolgono nella stessa città che ha ospitato le olimpiadi. Dal 29 agosto al 9 settembre, atleti provenienti da tutto il mondo si misureranno in 21 discipline alla ricerca, oltre alle medaglie, di stimoli e concentrazione per poter superare limiti mentali, prima ancora che fisici.

Silvana Valente, lôatleta non vedente di Schio, assisterà da spettatrice, dopo esserne stata protagonista nel 2000 a Sidney, dove ha conquistato una medaglia dôargento nellôinseguimento su pista e due bronzi: nel chilometro da fermo e nella gara su strada. Non è la prima volta che resta a guardare: *avrei potuto andare anche ad Atlanta* ï racconta ï *ma ho preferito rinunciare, perché sentivo che avevo bisogno di staccare la spina, mentre partecipare ad una competizione del genere richiede una preparazione molto lunga.*

Mentre racconta affiorano i ricordi. Di Sidney, di tante vittorie, ma anche della sua infanzia da ñnon vedenteò, le tante rinunce e la voglia di quel riscatto che solo lo sport è riuscito a darle.

Stavo bene dai nonni ï racconta ï *dove non percepivo la diversità, perché mi permettevano di andare nei boschi, anche se controllata a vista. Poi però, se solo tentavo di uscire, per fare quello che facevano tutti, mi sentivo osservata. Mi parlavano con tono diverso, come se la mia malattia fosse mentale, non fisica. Lôumiliazione più grande era quando andavo in qualche negozio per fare degli acquisti e mi rendevo conto che si rivolgevano solo alla persona che era con me, come se io fossi trasparente.*

Che cosa le faceva più male in quei tempi?

La solitudine, che ho cercato di colmare scrivendo canzoni e poesie, ma sono stati anni terribili.

Cosa lôha portata fuori dal tunnel?

Lo sport. Purtroppo ho iniziato tardi: avevo 23/24 anni. Fino ad allora sentivo i ciclisti che mi passavano sotto casa e mi chiedevo: perché io no? Poi un bel giorno ho iniziato, dividendomi fra atletica, sci di fondo e ciclismo, in tandem. Ed è stata la mia rinascita.

Perché?

Perché ho capito che mi si aprivano tante strade e così mi sono buttata. Non a caso ho scelto di fare da apripista in alcun gare memorabili e ho vissuto dei momenti esaltanti perché mi sentivo nomale. Ho provato anche il brivido del parapendio, con un istruttore straordinario: Max Dallôoglio, che purtroppo ci ha lasciati.

Torniamo alle paralimpiadi. Sentiva che sarebbe stato per lei un momento magico?

Ci ho creduto molto, non tanto per il risultato, ma per il valore che aveva una competizione del genere. Quello che ho chiesto a me stessa era di fare la mia miglior prestazione possibile e infatti sono arrivata

che non avevo più neanche una briciola di energia.

Come si arriva a questo?

Con il giusto mix di concentrazione, preparazione atletica e vita salutistica. Ricordo che il ct., alla fine di una gara, mi ha sgridato perché mi aveva visto mangiare un pompelmo prima del pranzo. Magari ci fosse lo stesso rigore anche per l'uso di certe sostanze.

Si riferisce al doping?

Sì, perché a volte avevo la sensazione che si preferisse chiudere un occhio.

Gareggiare in tandem richiede un grande affiatamento. È facile raggiungerlo?

Io ho avuto la fortuna, che probabilmente non tutti hanno, di essere allenata da un ragazzo molto bravo, Renato Todeschini, mentre la mia guida ufficiale è Fabrizio di Somma, del Corpo Forestale dello Stato. Lui abita a Latina, ma ci siamo incontrati tante volte per prepararci insieme. L'affiatamento si costruisce nel tempo e quando lo si raggiunge scatta la magia, perché si comunica senza nemmeno parlare.

Che cosa vorrebbe dire agli atleti che gareggeranno fra qualche giorno?

Di non farlo per vincere ma per dare il massimo, per essere certi che più di così non possono dare e di affrontare ogni prova con la massima concentrazione.

Qual è il sogno di Silvana?

Quello di vedere in futuro un unico grande evento: Olimpiadi e Paralimpiadi insieme.

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

25 agosto 2012

QUOTIDIANO | Categorie: Volontariato, Fatti

Azioni Solidali Vicentine 2012, il Csv il 29 settembre in Piazza dei signori

Di Redazione VicenzaPiù | |

Maria Rita Dal Molin, Presidente Csv Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Vicenza - *"La vera ricchezza sta nelle persone che, pur non possedendo nulla, sono pronte a dare tutto" - Samuele Lion -*

Cari Volontari, ci ritroviamo dopo questa breve pausa estiva e, mentre il caldo si fa sempre più intenso, noi siamo già attivi ad esaminare i tanti progetti pervenuti.

Riprendono a pieno ritmo anche le varie attività, con particolare attenzione alla manifestazione annuale "Azioni Solidali Vicentine 2012" che ci vedrà il prossimo 29 settembre abitare la piazza dei Signori... come sempre, tutti insieme, nel cuore di Vicenza per "fare rete", per incontrarci e ritrovarci, offrendo momenti condivisi di cittadinanza attiva alla comunità vicentina.

Partecipiamo dunque... facciamo la differenza ed esprimiamo al meglio il valore dell'appartenenza che ci lega alle nostre realtà associative, ai nostri territori e alla nostra gente... Affrettatevi dunque ad inviarci la vostra adesione ...lasciamo traccia della nostra presenza!
Restate connessi!!! Le prossime newsletter saranno ricche di aggiornamenti... rendiamo grande il nostro agire, abitando le tante piazze della solidarietà e, alla fine, ritrovandoci nella nostra "Agorà ideale", dove programmazione, incontri, confronti e nuove sinergie con le istituzioni, potranno fare la differenza...

La Presidente
Maria Rita Dal Molin

Lo stile che ci caratterizza è quello di far parlare i protagonisti, dare voce a chi vive le esperienze, a chi sa arrivare al cuore, lasciandoti emozioni che in altro modo non potresti vivere. Ecco perché alla Consigliera Silvana Valente abbiamo voluto chiedere un'intervista e abbiamo affidato il compito di intervistarla a Maria Luisa Duso

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 22 agosto 2012 – BASSANO – Pagina 28

SODALIZI. L´ Ass. oncologica San Bassiano

Offrire assistenza ai malati di cancro Corso per volontari

Nel territorio dell´Ulss 3 due casi di tumore ogni giorno

Parte il terzo corso per la formazione di volontari in aiuto a malati oncologici a domicilio o all´Hospice di Casa Gerosa, promosso dall´Associazione oncologica "San Bassiano".
Il territorio dell´Ulss 3 non si sottrae, purtroppo, alla media, in lenta crescita, delle patologie tumorali. In Italia sono circa due milioni e mezzo i pazienti che convivono con una diagnosi di tumore (oltre il 4% della popolazione) e, in Veneto, lo scorso anno i ricoveri ospedalieri per questa malattia hanno raggiunto le 60 mila unità. Al reparto di oncologia del San Bassiano sono circa due al giorno i nuovi casi di malattie tumorali che vengono registrati, per un totale di quasi settecento nuovi pazienti all´anno. Sono sempre di più, purtroppo, anche i malati che si trovano soli ad affrontare il decorso del terribile male, o perché anziani e con i figli andati ad abitare altrove, o perché extracomunitari e senza un riferimento nel territorio, o perché privi di parenti o amici che possano provvedere alle loro necessità quotidiane.
Di questa problematica s´è fatta parte attiva l´Associazione oncologica "San Bassiano", che da tre anni si sta prendendo cura dei malati rimasti soli.
«Ci stiamo accorgendo quanto elevata sia la richiesta di aiuti in tal senso - afferma il presidente dell´associazione, Sergio Scalco - per cui il nostro intento è rafforzare la rete di volontari che operano nelle famiglie di questi pazienti e a Casa Gerosa».
Per aumentare il numero di volontari, partirà il 2 ottobre, il terzo corso di formazione: gratuito, avrà la durata di due mesi e si articolerà in dieci lezioni di due ore ciascuna, dalle 17.30 alle 19.30.
Il sodalizio, senza scopo di lucro, persegue finalità di solidarietà sociale e si sostiene con le liberalità di privati e con iniziative di vario genere. Proprio per questo, c´è la necessità di avere dei volontari che si prestino per seguire i malati ma anche di altri che operino nell´organizzazione di eventi.
Per info ed iscrizioni, telefonare ai numeri 342 0488022 o 329 2969991. Il sodalizo ha una mail, assoncologicasanbassiano@gmail.com e un sito, www.oncosanbassiano.it.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 03 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 36

GALLIO. Oggi alle 18 l´inaugurazione delle due esposizioni in centro

Doppia mostra con solidarietà tra storia e arte

Nicola Gobbo

I reperti della Grande Guerra sono testimonianza delle grandi sofferenze. Mentre i quadri di Roberto Lunardi, artista senza mani, celebrano la vita

La mostra di reperti bellici ospitata nella sala consiliare di Gallio

«Anche quest´anno sull´Altopiano si respira aria di solidarietà, oltre che profumo di prati e boschi». Giuseppe Baschirotto, presidente dell´Associazione malattie rare “Mauro Baschirotto", si è rivolto così a Pino Rossi, sindaco di Gallio, che si è mobilitato con un´importante iniziativa di sensibilizzazione sui problemi delle malattie rare. Verrà inaugurata oggi, infatti, la mostra di pittura “Le quattro stagioni" di Roberto Lunardi, 47 anni, originario di Gallio (ora vive a Varese), affetto da una malattia rara grave e invalidante (acroapatia ulcero-mutilante o malattia di Thevenart, solo quattro i casi in Italia), che lo ha privato di mani e piedi. Ma non della voglia di esprimersi, tanto da sviluppare una tecnica originale, attraverso una fascia elastica alla quale blocca il pennello.

«È un nostro concittadino e ha bisogno del nostro sostegno - ha sottolineato il sindaco Rossi ieri, durante la presentazione dell´iniziativa -. L´obiettivo è dargli la possibilità di mettere in evidenza il proprio talento».

Di qui la scelta dell´amministrazione di abbinare la personale di Robertino alla mostra storica di reperti della prima guerra mondiale, che l´anno scorso ha richiamato oltre 4 mila visitatori. Stufe da guerra, bossoli lavorati, lampade, medaglie e distintivi che vogliono essere testimonianza non delle battaglie che hanno contraddistinto la Grande Guerra, ma del logorio quotidiano di uomini costretti a subire la lotta tra la morte incombente e la vita che, in tanti piccoli gesti, reclama la sua parte.

Due iniziative che verranno inaugurate oggi alle 18 e saranno visitabili fino al 12 agosto (con orario lunedì-venerdì 10.30-12.30, 16.30-19.30; sabato e domenica 10.30-12.30, 16.30-22): in piazza del Municipio verranno esposti i quadri di Robertino, mentre nella sala consiliare sarà allestita la mostra di cimeli. «Quella di Robertino è una testimonianza straordinaria» ha ribadito Baschirotto, tanto che il sindaco Rossi, ha già dato appuntamento all´anno prossimo. «Quando il lavoro dell´associazione Baschirotto trova nella realtà una risposta concreta come quella del sindaco di Gallio non può che far piacere - il pensiero del commissario della Provincia, Attilio Schneck -. E per queste iniziative noi ci siamo e ci saremo sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 11 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 27

In gita a Roma si erano incontrate nello stesso albergo, ne è nata una profonda amicizia che si

In gita a Roma si erano incontrate nello stesso albergo, ne è nata una profonda amicizia che si è concretizzata in un gemellaggio. Protagoniste le associazioni di diversamente abili “Insieme per Voi" della Valle dell´Agno e “Alveare" di Brivio, in provincia di Lecco. A Cornedo, la presidente Verena Sonderegger ha fatto gli onori di casa accogliendo la delegazione di Lecco accompagnata dai due presidenti Franco Riva e Flavio Perego e dall´assessore al sociale Felice Beio.A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 12 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 30

LONIGO

La “Difesa del malato” ha un nuovo presidente

L´associazione per la difesa del malato di Lonigo (A.Di.Ma.), che ha uno sportello nell´ospedale di Lonigo, ha un nuovo presidente. È Marino Cortese, che subentra a Giuseppina Bonato, la quale rimane nel direttivo. Gli altri componenti dell´organo esecutivo sono Elvira Chioatto (vice presidente), Teresa Ziviani, Adriana Rezzadore, Filippo Dai e Antonio Tisato.

«Noi dell´A.Di.Ma. siamo a disposizione degli utenti per raccogliere segnalazioni e suggerimenti - ha detto Cortese -. Altrettanto importante è però l´attività di informazione su come utilizzare al meglio la struttura sanitaria. Tante volte la lamentela nasce da una cattiva conoscenza della gamma di prestazioni che l´ospedale può offrire». L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marino Cortese e il direttivo. L.Z.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 13 agosto 2012 – CRONACA – Pagina 14

SPERANZA.Seguito dall´equipe del reparto di ematologia al S. Bortolo

La storia di Alex Serve subito midollo osseo

Franco Pepe

È un diciannovenne malato di leucemia da tre anni Dopo due trapianti andati male adesso serve un donatore compatibile. L´appello su Facebook

Una scena del film “La custode di mia sorella” che racconta una toccante storia legata alla leucemia| Il reparto di ematologia

Alex, un ragazzo di 19 anni di Lonigo, ha urgente bisogno di midollo osseo. È malato di leucemia da tre anni, ha avuto già due trapianti che, però, purtroppo, non sono andati bene, ora è in una fase di grave ricaduta della malattia, e il suo futuro è legato alla possibilità di trovare un nuovo donatore compatibile e di effettuare un altro trapianto.

Alex è ricoverato nel reparto di ematologia del San Bortolo, dove il team medico guidato dal primario Francesco Rodeghiero, uno dei migliori in senso assoluto sul piano clinico in Italia e in Europa con riconoscimenti scientifici a livello mondiale, continua a fare il massimo, con terapia farmacologiche anche innovative, per salvare la vita allo studente leoniceno, ma il trapianto sembra l´unica via di uscita da questo drammatico labirinto in cui il giovane si trova rinchiuso a causa di una perfida e cinica malattia.

È necessario il midollo osseo di un donatore non consanguineo. L´appello è apparso anche su Facebook. Si sono mobilitate anche le associazioni: l´Admo provinciale presieduta da Andrea Turato, e l´Avill-Ail diretta da Daniela Vedana. Il Sos non riguarda coloro che sono già iscritti al registro internazionale dei donatori di midollo osseo, ma è rivolto a trovare nuove adesioni. È una campagna di sensibilizzazione perché Alex, e con lui la mamma Deborah che non lo lascia un istante, possano continuare a sperare. Si cercano nuovi donatori che vogliano mettersi a disposizione di Alex e di quanti, come lui, hanno bisogno di un trapianto. Donare, in questo caso, il midollo osseo e le cellule staminali che esso contiene, può servire a guarire alcune gravi malattie, in primis alcune forme di leucemia, ma il trapianto è possibile solo se esiste compatibilità fra paziente e donatore. In ambito familiare esiste una possibilità su 4 che ciò avvenga. Fra persone non consanguinee questa chance diventa molto più rara, e si verifica una volta su 100 mila. Per diventare donatori di midollo osseo occorre avere fra i 18 e 38 anni non ancora compiuti con una disponibilità che resta valida fino ai 55, pesare oltre 50 chili, non essere affetti da malattie del sangue o da altre gravi forme infettive. anni. Il donatore viene sottoposto alla "tipizzazione" con un semplice prelievo di sangue. I risultati delle analisi vengono inseriti in un registro internazionale. La disponibilità del donatore, gratuita ed anonima, non ha, infatti, confini. Il midollo può arrivare da tutto il mondo. Erano donatori tedeschi coloro che avevano dato il proprio ad Alex nei due interventi rivelatisi malauguratamente inutili. Insomma, pensando ad Alex, si chiede un atto di amore per gli altri. Per regalare una speranza basta un prelievo di cellule staminali emopoietiche, che può avvenire in due modi, in base alle necessità del paziente e alla disponibilità del donatore. Può essere sufficiente un semplice prelievo da sangue periferico in aferesi, utilizzando, cioè, separatori cellulari. Oppure, si ricorre al prelievo di midollo osseo (che, attenzione, non è il midollo spinale, come spesso si confonde) dalle creste iliache posteriori. L´intervento si

effettua in ospedale in anestesia generale o epidurale, e dura 45 minuti. Dopo il prelievo il donatore viene tenuto sotto controllo per 48 ore prima di essere dimesso. Si può avvertire un lieve dolore nella zona del prelievo, ma tutto scompare presto. Il midollo prelevato si ricostituisce spontaneamente in 7-10 giorni.
Aiutare, dunque, chi sta male con un impegno di solidarietà. Importante diffondere questo messaggio. L´Admo nazionale lo farà il 22 settembre con una giornata di sensibilizzazione alla donazione di midollo osseo in tutte le piazze italiane.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 02 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 30

PROTESTA. La proposta di un unico fornitore

Prodotti per diabetici Zini contro Monti «No al monopolio»

Il presidente dell´associazione: «Libertà di scelta sulle specialità»

I diabetici della Valle dell´Agno protestano contro il Governo Monti.
Il motivo è la decisione di indire una gara di appalto per la fornitura di un unico strumento per la misurazione della glicemia.
Con questo provvedimento si punta ad un risparmio che in realtà «si trasforma in un serio rischio per tutti i diabetici, ma soprattutto per quelli che utilizzano il misuratore per dosare il quantitativo di insulina da assumere».
È la presa di posizione del presidente dell´Associazione della Valle dell´Agno, Gianfranco Zini, che rappresenta la categoria a livello nazionale in qualità di consigliere.
«È stata presa una decisione senza alcuna logicità - spiega Zini, a capo di un´associazione con 3 mila iscritti - Vogliamo contrastare la gara per la fornitura di glucometri, striscette e più in generale di tutto il materiale utile per la determinazione della glicemia».
Il Consiglio nazionale ha incaricato la presidente Vera Buondonno di fissare, con le associazioni di pazienti e della diabetologia italiana, un tavolo comune in cui poter stabilire le strategie di tutti i diabetici. In più, servirà per studiare assieme la possibilità di presentare subito un ricorso al Tribunale amministrativo regionale (Tar) ar per ottenere la sospensione della gara di appalto.
Secondo il peresidente Zini «la qualità dei prodotti in commercio è stata raggiunta grazie alla libera concorrenza che oggi il Governo Monti vorrebbe, invece, monopolizzare». Dunque, «no al monopolio, sì alla concorrenza sui prodotti». Al diabetico, inoltre, «va assicurata la libertà di scelta sui cui possono intervenire solo lo stesso paziente e il diabetologo».L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 25 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 36

SANDRIGO/2

Luca Bassanese e i non vedenti

“Arte, musica e solidarietà” questo il tema della manifestazione organizzata per oggi dal Gruppo Sportivo non vedenti di Vicenza in villa Mascotto ad Ancignano. Nella kermesse culturale, spicca il concerto di Luca Bassanese, alle 20.30.

Il via alle 16.30 con la presentazione del sodalizio e l´apertura di una mostra di pittura. Alle 17 lettura di poesie, alle 18 “Fino alla terra del fuoco”, la presentazione del viaggio in tandem di Simone Salvagnin. Alle 19 il buffet, in chiusura la lotteria. G.D.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 15 agosto 2012 – CRONACA – Pagina 22

VOLONTARIATO

Il Ferragosto al “Salvi” si festeggia con il gelato

Puntuale a Ferragosto ecco la festa del gelato, giunta all´ottava edizione, organizzata nel giardino centrale dell´istituto Salvi in corso Padova 59. Il gelato sarà offerto dai volontari dell´Associazione volontari assistenza anziani che opera all´interno dele varie residenze Ipab di Vicenza.

Il pomeriggio, come da tradizione, sarà allietato dalle musiche e dalle canzoni di Michele Cavallo, habitué delle feste del Salvi. All´incontro saranno presenti il presidente dell´Ipab Giovanni Rolando e il sindaco Achille Variati. Come spiega il segretario Maurizio Giovanni Allione, con questa iniziativa «i volontari desiderano offrire una giornata diversa agli ospiti dell´istituto, perché anche loro possano festeggiare il Ferragosto insieme ai loro famigliari, amici, operatori e personale dell´Ipab».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anziani in festa all´istituto Salvi

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 29 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 21

INIZIATIVE

Iscrizioni all´università dell´Auser

Aprono il 3 settembre le iscrizioni al nuovo anno accademico dell´Università Popolare dell´Auser di Thiene. Le lezioni avranno poi inizio nel mese di ottobre e si svolgeranno in città, all´Itcg “Aulo Ceccato” di via Vanzetti, nei pomeriggi di lunedì e giovedì.
I partecipanti potranno scegliere tra corsi di informaticaper imparare nozioni elementari di windows, word, internet, posta elettronica, excel e access e quelli di inglese, che si divideranno in lezioni di alfabetizzazione e incontri di pura conversazione.
Non mancheranno poi le tradizionali lezioni di yoga e scacchi, le visite guidate per conoscere meglio il territorio dell´Alto Vicentino, le conferenze su temi di attualità e l´iniziativa “Percorsi di pace”, proposta con gli “Amici della Resistenza di Thiene”.
A Zugliano, alle ex scuole elementari di via Marconi, infine, il Gruppo artisti Zugliano terrà i corsi di disegno e pittura.
Iscrizioni nella sede dell´Auser di via Dante 87 aperta al pubblico il lunedì e mercoledì (15.30-18); il giovedì e venerdì (9.30-11.30). S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 30 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 29

TONEZZA. Il magg. Wilkinson ucciso dai nazisti

Il ricordo di Freccia eroe della libertà in val Barbarena

Giovanni Matteo Filosofo

Una cerimonia in memoria del maggiore “Freccia”. G.M.F.

A due anni dalla posa di una lapide in memoria di John Prentice Wilkinson, il maggiore inglese della Royal Artillery, nome di battaglia "Freccia", capo del commando britannico paracadutato nell´agosto ´44 in Val Carriola, caduto in un agguato l´8 marzo ´45, si tornerà sabato nella sperduta Val Barbarena Bastarda, per una cerimonia commemorativa. L´iniziativa è dell´ “Associazione Amici della Resistenza - Anpi e Avl" di Thiene, in collaborazione con l´Auser thienese. Mentre nel 2010 la posa della lapide sotto uno sperone di roccia voleva indicare il luogo, finalmente individuato, dove il valoroso combattente per la libertà aveva perso la vita, la riproposta della celebrazione, cui parteciperà anche il cap. C. Wood (Colombo) compagno d´armi di Freccia, i suoi nipoti e il console onorario Ivor Coward, si arricchisce di ulteriori significati. Se primario rimane, infatti, l´obiettivo di rendere omaggio al capo della missione “Ruina-Fluvius", coordinatore dell´azione delle squadre partigiane vicentine attive nelle retrovie tedesche, importante sarà l´escursione che permetterà di arrivare in Val Barbarena, per meglio conoscere l´aspetto dell´altipiano. Il ritrovo degli escursionisti è alle 9 davanti al municipio di Tonezza. Servizio-auto per gli anziani. Alle 11 l´inizio della cerimonia, con breve discorso e deposizione di una corona sotto la lapide.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 20 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 16

ARZIGNANO. Chi volesse sostenere il progetto può dare un contributo

Il comitato Chernobyl fa i conti con la crisi

Luisa Nicoli

Il gruppo dal 2 settembre ospiterà 63 bambini della Bielorussia ma le risorse a bilancio non bastano

---

Anche quest´anno, dal 2 settembre, il Comitato Progetto Chernobyl Arzignano ospiterà per un mese 63 bambini provenienti dalla Bielorussia, da villaggi fortemente contaminati dal disastro nucleare del 1986 nella vicina Ucraina, per un mese di vacanza terapeutica.
Ma anche la solidarietà ha dovuto confrontarsi con la crisi economica.
E i volontari stanno cercando di far quadrare i conti. Tra viaggio, trasporto in loco, visite mediche, diverse attività programmate nel mese di permanenza nel Vicentino, il Comitato spende tra i 38 e i 40 mila euro. Attualmente in bilancio ne mancano 7 mila.
«Diversi enti ci hanno ridotto i contributi – spiega il presidente Augusto Carradore - dal Comune di Arzignano riceviamo 2 mila euro, con un taglio del 70 per cento rispetto allo scorso anno. Ci arriveranno oltre 4.600 euro dal cinque per mille, riferito al 2010. Ma anche dai privati è difficile trovare fondi».
Resta alta invece la solidarietà da parte delle famiglie. Anzi, la disponibilità è superiore al numero dei bambini in arrivo: oltre alle 63 famiglie che accoglieranno nell´Ovest Vicentino i piccoli in arrivo, ce ne sono altre 8 disponibili.
«Per vitto e alloggio un bambino pesa sul budget familiare per 500-600 euro – continua Carradore – ma sono tantissimi che chiedono di ospitarli». Il 2 settembre quindi arriveranno 63 bambini più 4 accompagnatrici: i piccoli hanno 7 o 8 anni e provengono da zone ad alta contaminazione, non solo quindi da Narovlya, da dove ritorneranno una quarantina di bambini dello scorso anno (il progetto è biennale) ma anche da villaggi di Braghin, Brest e Svetlagorsk.
I piccoli bielorussi a settembre durante la loro permanenza qui andranno regolarmente a scuola, al 1° Circolo, nel pomeriggio saranno impegnati in diverse attività, ludiche e sportive, in gite al mare e dallo scorso anno in corsi di manualità e italiano.
Per una quindicina di loro inoltre il comitato sta esaminando, con l´aiuto di un pediatra, le patologie di cui soffrono per verificare come aiutarli. Per chi volesse aiutare il comitato, le offerte si possono versare al conto corrente del Banco Popolare di Verona numero IT 63 CIN S ABI 05034CAB 60120 cc 000000452146.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 20 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 16

Adesso Vohla può vedere

Tra le tante storie raccolte dal comitato sui numerosi bambini ospitati nell´Ovest Vicentino c´è quella della piccola Vohla, 12 anni di Narovlya. Tre anni fa, quando è arrivata per la prima volta nel Vicentino accolta da una famiglia di Brendola, stava rischiando di diventare cieca per una grave patologia agli occhi. Il Comitato Progetto Chernobyl Arzignano, insieme alla famiglia che la ospitava, è così intervenuto per aiutare la piccola bielorussa, sostenendo le spese per le visite specialistiche e soprattutto per l´intervento chirurgico eseguito a Rovereto. A luglio la piccola Vohla è tornata per i controlli: tutto a posto, gli occhi ormai sono guariti.L.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arzignano, bimbi di Chernobyl

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 22 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 22

ARZIGNANO/1

«Non abbiamo abbandonato i bambini di Chernobyl»

«Non è che non crediamo al progetto Chernobyl ma vista la situazione abbiamo dovuto dare priorità alle esigenze del territorio nell´assegnare i contributi». L´assessore ai servizi sociali e alla famiglia del Comune di Arzignano, Alessia Bevilacqua, spiega così la scelta di ridurre quest´anno quanto destinato al comitato Progetto Chernobyl.

«In un momento difficile, con i tagli ai trasferimenti statali e le difficoltà a chiudere i bilanci, la priorità diventano le associazioni del territorio che si occupano di disabili, anziani, di persone in difficoltà - continua l´assessore Bevilacqua -. E poi le scuole materne. Insomma, prima di tutto dobbiamo garantire il mantenimento dei servizi sul territorio. Il resto quindi viene a seguire. Per quanto riguarda la Caritas e altre associazioni di Arzignano abbiamo cercato di mantenere quanto assegnato negli anni scorsi, anzi in qualche caso abbiamo destinato un 10% in più. Al progetto Chernobyl è vero, è stato ridotto il contributo, anche se sappiamo quanto è importante questo mese di sollievo per i bambini bielorussi. Ma forse siamo comunque ancora l´unico Comune che sostiene questa iniziativa». L.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 22 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 24

LONGARE. L´obiettivo è aiutare anziani e bambini rimasti senza scuola

Terremoto in Emilia Decolla la solidarietà

Albano Mazzaretto

I volontari della protezione civile

La protezione civile "Gruppo volontari Colli Berici" di Longare, con i rappresentanti municipali e delle associazioni "Solidarietà in Comune", "Noi associazione e Pro loco", è ritornata a San Felice sul Panaro per elaborare insieme agli amministratori emiliani un progetto per la popolazione colpita dal terremoto.

A seguito della raccolta di fondi promosso a Longare, Castegnero, Nanto e Mossano dalla protezione civile nel mese di giugno e luglio, si vuol dare corso a un progetto concreto in base alle esigenze del comune emiliano. Qualcosa che non è legato all´emergenza, ma una struttura che resti a testimonianza dell´impegno della comunità berica così come fatto a suo tempo con i terremotati dell´Aquila.

Secondo le indicazioni del sindaco Alberto Silvestri e del vice Giovanni Giovannelli, referente del possibile progetto, sono due le aree della vita comunitaria che hanno bisogno di maggiori attenzioni: i ragazzi delle scuole e gli anziani.

Per quanto riguarda le scuole, le elementari sono inagibili, si attendono i moduli prefabbricati in settembre per iniziare le lezioni mentre si sta progettando già l´edificio scolastico nuovo. E qui potrebbe inserirsi il contributo della Protezione civile con i fondi raccolti.

«Per gli anziani non autosufficienti che vivevano nella propria casa assistiti dalla badante - ha rilevato il sindaco - c´è il nuovo fenomeno di chi si ritrova senza sostegno perché le badanti se ne sono andate tutte, spaventate dal terremoto. Per questi anziani non ci sono ora strutture sufficienti in grado di accogliere tutti». E questo potrebbe essere una nuova direzione di lavoro per la Protezione civile. Sarà compito dell´amministrazione comunale di San Felice comunque indicare un obiettivo comune su cui intervenire.

«Ora - spiega il sindaco - abbiamo concluso le verifiche sulle abitazioni. Il risultato: 300 case sono inagibili, cioè il 30%. Stiamo attivando un percorso di sostegno per il rientro nelle proprie abitazioni per chi ha l´agibilità. Purtroppo, il poliambulatorio, il distretto, la torre estense, la chiesa, il teatro, sono tutti fuori uso».

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 10 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 24

BREGANZE. Squadra attrezzata di 4 persone

Volontari in azione per il controllo di frane in Cadore

Un campo della Protezione civile per monitorare la zona di Borca

La squadra della protezione civile di Breganze

Protezione civile in azione per monitorare una frana, a Borca di Cadore. Una squadra composta da 4 volontari è stata incaricata di controllare il canalone di Cancia, dove si potrebbero innescare fenomeni di colata rapida. «Come nel caso di forti eventi di maltempo - spiegano i volontari - portando a valle detriti rocciosi misti a fango e acqua. È ancora vivo il ricordo della colata che nel 2009 investì una casa, uccidendo due persone». Per prevenire altri rischi, il Comune e la provincia di Belluno, in collaborazione con la Protezione civile regionale, hanno istituito un servizio di monitoraggio da giugno a settembre.

La squadra breganzese è munita di vari strumenti tra cui gps, radio, fari e generatori ed è in grado di intervenire in brevissimo tempo posizionandosi nel punto avanzato di controllo per verificare e valutare il movimento della colata. Il compito dei volontari è quello di attivare, in caso di necessità, la procedura di emergenza.

«Il nostro gruppo - sottolinea Terenzio Poli - grazie ad una potente lampada fotoelettrica monitora costantemente la zona e, in collegamento radio con la sala operativa del comune di Borca, può aggiornare in tempo reale sui movimenti in atto». P.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 30 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 36

ROANA

Protezione civile Esercitazioni al campus

Sessantaquattro ragazzi dai 7 ai 13 anni impegnati in una serie di spettacolari esercitazioni, apprese durante il campus della protezione civile.
L´appuntamento è per oggi alle 10 a Cà Zeghele a Cesuna dove, alla presenza dell´assessore regionale Daniele Stival, dei sindaci altopianesi, dei rappresentanti delle province venete e del mondo del volontariato, i ragazzi daranno prova di quanto appreso nel campus allestito dalla cooperativa Terra di Mezzo dal 10 giugno al 25 agosto.
Scopo dell´iniziativa è quello di presentare ai ragazzi il sistema di protezione civile facendo apprendere loro, attraverso il gioco, i rudimenti della comunicazione radio, dell´attività con unità cinofile, del pronto soccorso e di come allestire un campo tenda. Il tutto sotto la guida di personale volontario esperto, che ha testimoniato l´esperienza dell´impegno nel settore della protezione civile.
Durante la giornata sarà altresì presentato il progetto regionale “La Protezione civile e la scuola", realizzato in collaborazione con l´Università Cà Foscari di Venezia, per creare attività formative e didattiche sui temi della sicurezza e dell´autoprotezione. G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 25 agosto 2012 – BASSANO – Pagina 38

VOLONTARIATO. Con compiti di vigilanza nel paese colpito dal sisma

I carabinieri della Protezione civile in partenza per S. Felice sul Panaro

Oggi, quattro volontari del Nucleo Anc (l´Associazione nazionale carabinieri) Monte Grappa, Italo Bettiati, Tiziano Bonato, Vincenzo Galvan e Ivano Torresan, ripartono alla volta di San Felice sul Panaro, Campo Veneto, insieme ad altri quattro del Nucleo di Marostica per dare supporto alle popolazioni colpite dal sisma. Svolgeranno compiti di vigilanza e controllo degli accessi del campo. Ad essi spetterà anche il sostegno nello smantellamenmto del campo in quanto la Regione Veneto ha programmato la chiusura entro fine mese per la nuova destinazione nel vicino Campo di Finale Emilia con gli stessi incarichi. La sorveglianza viene svolta in stretto contatto e su disposizioni delle forze dell´ordine e del capo Campo e si svolge nell´arco di tutte le 24 ore a turnazione avendo cura di presidiare l´accesso principale con controllo costante fra le tende e le aree di servizio per evitare presenza di malintenzionati, e per prevenire danneggiamenti alle dotazioni degli sfollati oltre che a dirimere piccole controversie dovute alla vicinanza di molte etnie diverse.

L´Anc in Emilia

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 21 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 21

LA STORIA. Dieci ragazzi di sette nazionalità diverse al lavoro per recuperare l´orto botanico di Monte Magré

Il giardino salvato dal mondo

Elia Cucovaz

All´invito di Legambiente hanno aderito anche due coreani «Una risposta andata oltre ogni nostra più rosea aspettativa»

Da tutto il mondo a Monte Magrè per far rivivere l´utopia di Luciano Grendene, prematuramente scomparso lo scorso 11 agosto, sopraffatto dal male incurabile con cui da anni lottava. Una scommessa di Legambiente Schio-Valleogra che ha coinvolto tredici ragazzi e ragazze di sette nazionalità in un campo di lavoro finalizzato al recupero del "Giardino dei Sogni" di Monte Magrè.

Questo terreno a partire dagli anni ´90 era stato trasformato da Grendene in un luogo aperto a tutti quelli che cercavano la pace e la bellezza della natura. Ma da quando nel 2008 il suo fondatore era stato colpito dalla malattia il bosco e le erbacce si erano ripresi le aiole ed i sentieri.

È stata una giovane socia del circolo scledense di Legambiente, Irene Miglioranza, che per prima ha detto no. «Questo luogo appartiene ai miei ricordi più cari - dice -. Non potevo vedere il giardino in quello stato di abbandono». Così a gennaio l´associazione ha deciso di prendersi cura del parco ed è nata l´idea di organizzare un campo di lavoro internazionale. «Abbiamo utilizzato la rete mondiale delle organizzazioni di volontari per pubblicizzare programma e obiettivo del work-camp - spiega Irene, responsabile del progetto - La risposta ha superato le nostre aspettative».

E così due coreani, due spagnole, due turchi, due russe, una francese, una scozzese e un serbo, oltre ad Irene e ai volontari italiani di Legambiente si sono ritrovati sulla collina scledense per riportare quel luogo al suo passato splendore. Giovani venuti da lontano, per sposare una causa che pur non li riguarda direttamente, ma che hanno saputo andare oltre "il proprio orticello". Proprio come amava dire del suo lavoro lo stesso Grendene.

In quindici giorni hanno estirpato gli infestanti e curato le piante, rimesso in sesto i sentieri e le strutture, il tutto sotto la guida di Flaviano Manfron, giardiniere professionista ma soprattutto amico di Grendene e da sempre suo collaboratore nel progetto. Ora il parco sarà anche arricchito con nuovi cartelli che riporteranno i nomi delle piante ma anche alcune frasi che aiuteranno a vivere "filosoficamente" l´esperienza nel parco.

Ma oltre al lavoro la compagnia internazionale ha anche avuto modo di conoscere il territorio e la sua gente attraverso gite nei più bei luoghi del Vicentino, workshop sulla difesa del paesaggio e cene ospitate da alcune famiglie che hanno accolto a braccia aperte la volenterosa gioventù del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ragazzi stranieri del campo sotto l´insegna del giardino. E.CU.| Volontari al lavoro. E.CU.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 19 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 26

MONTECCHIO/2

Associazioni in festa Si prepara l´invasione

L´ormai tradizionale Festa delle associazioni, prevista per il 16 settembre, anche quest´anno coinvolgerà le piazze Carli e Fraccon. Porte aperte, quindi, a tutti i gruppi di volontariato attivi a Montecchio che avranno tempo fino a oggi per iscriversi e poter quindi partecipare all´evento. Chi è interessato si può mettere in contatto con l´ufficio cultura del municipio, per dare la propria adesione, specificando il nome dell´associazione e i contatti di un referente, le eventuali necessità, le richieste di materiali ed anche altre proposte che non hanno direttamente a che vedere con lo stand, ad esempio spettacoli, dimostrazioni e gli spazi per i mezzi.
Come gli anni scorsi, lungo i portici, le associazioni partecipanti avranno a disposizione un tavolo e due sedie, che costituiranno la base di ogni singolo stand per ospitare i volontari. Nei parcheggi di fronte ai portici e, se necessario, anche nell´area dell´anfiteatro, potranno essere organizzati i momenti di intrattenimento.
Si può dare adesione anche inviando una mail a manifestazioni@comune.montecchio-maggiore.vi.it o all´ufficio cultura dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30. Per info anche 0444 705737.A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 31 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 29

Domani e domenica in piazza ci saranno stand informativi dei vari gruppi, concerti e piatti tipici

Il volontariato, una delle forme di aiuto più nobili perché fatte gratuitamente a favore della comunità, diventa protagonista nel fine settimana a Carré. Domani e domenica nelle strade del centro torna, infatti, la festa dedicata ai gruppi di volontariato del paese, con stand, musica e gastronomia. La “Festa delle Associazioni e del Volontariato”, organizzata dalla Pro loco in collaborazione con gli altri gruppi, prenderà il via domani alle 19.30 con l´apertura dello stand gastronomico; alle 21 seguirà invece il concerto con i Tabasco Blues Brothers Band.
Domenica i festeggiamenti riprenderanno alle 14.30 con tutte le attività programmate dalle varie associazioni di volontariato; alle 18 apre di nuovo lo stand gastronomico e dalle 19 si balla a suon di musica country. A.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 14 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 23

LA NOVITÀ. Una decina gli ospiti spastici coinvolti nel progetto sociale

Disabili, il recupero passa per la cura degli amici cani

Veronica Molinari

All´Aias utilizzata la pet therapy come momento di riabilitazione Il disagio si trasforma in sorriso lavando e coccolando tre animali

I cani Jordan, Any e Max sono concentrati sui loro esercizi a quattro zampe. Davanti ci sono Angelo e Luca, due disabili ospitati nella struttura di via Adua, che li seguono con lo sguardo. Assistere i loro amici cani diventa così un rinnovato impulso per superare le barriere. È la prima scena in cui ci si imbatte entrando nel salone dell´Aias, Associazione italiana assistenza spastici di Valdagno. L´emozione è tanta: è l´ora della "pet therapy", con attività anche esterne. Ad accompagnare gli ospiti nella nuova avventura con un golden retriver, un labrador ed un piccolo meticcio c´è Massimo Ricatti, operatore dell´associazione vicentina "Utility dog". «L´idea è venuta al presidente dell´Aias, Claudio Lupo: una volta alla settimana vengo con i miei cani per sviluppare questo entusiasmante progetto». Proposti toilettatura ed esercizi di obbedienza, ma anche la semplice preparazione della pappa per vincere la paura dei cani. «Occorre capire quale tipo di approccio proporre con l´animale possa portare vantaggi alla persona adulta coinvolta nel progetto. C´è chi partecipa come può al lavaggio del cane e chi, invece, si limita ad osserve», spiega Ricatti che alle spalle ha un´esperienza decennale di operatore nell´Aias valdagnese fondata otre 40 anni fa da Santa Lupo, scomparsa nel luglio 2008. Operazioni semplici e quasi insignificanti per una persona normale, ma «che per un disabile diventano come una montagna da superare». Eppure loro ce la mettono tutta, ansiosi di raggiungere la "vetta".

L´operatrice Roberta Lorenzi che assiste una decina di ragazzi del progetto "Pet therapy" afferma: «Il programma è stato inserito in un contesto di gioco. Un sorriso, una lacrima e un gesto di avvicinamento per chi ha paura sono già conquiste per persone che hanno disabilità anche gravissime come i nostri ospiti».

Il presidente Lupo ha lavorato due anni per capire come attuare questo progetto. Ora sta raccogliendo i frutti: «Inizialmente doveva essere un esperimento, ma viste le soddisfazioni che stiamo raccogliendo diventerà un´attività permanente. Andremo avanti anche quest´inverno con terapie individuali e collettive. L´aspetto più interessante per associazioni come la nostra è che non occorrono grandi risorse economiche: solo quel che viene richiesto dall´ operatore cinofilo». E Ricatti non è un novellino del settore: conta esperienze nel carcere di Verona, dove ora propone la pet therapy e collabora con i servizi sociali dell´Ulss 5, con incontri nell´ospedale vecchio "San Lorenzo" che rientrano in un progetto destinato agli studenti delle medie della Valle dell´Agno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche la toelettatura di un cane diventa terapia per i disabili. K.Z.| Una delle fasi di pet therapy proposte all´interno dell´Aias. K.Z.| Claudio Lupo presidente Aias

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 07 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 30

IL CASO. Il presidente dell´Aias, Lupo: «A un anno dalla nostra denuncia, nulla è cambiato. Servono interventi urgenti»

Disabili, la mappa dei punti neri

Vernica Molinari

Salto a ostacoli tra scalini, rampe troppo ripide, assenza di scivoli sui marciapiedi e pavimentazioni irregolari. Disagi con sedie a rotelle

L´assessore alle politiche sociali, Giancarlo Acerbi, ha preso a cuore la questione. E dal Municipio arriva la conferma che «dopo le ferie estive sarà istituito un tavolo di confronto per studiare possibili soluzioni». Intanto, Acerbi già contattato il presidente dell´Aias di Valdagno, Claudio Lupo, «per approfondire tutti gli aspetti evidenziati e per valutare se coinvolgere anche altri assessorati ed i tecnici». Le barriere architettoniche - ostacolo spesso insormontabile per chi è costretto a muoversi in carrozzina o, comunque, per i disabili in genere - saranno dunque al centro di un dibattito che, visto quanto anticipato dagli uffici comunali, coinvolgerà anche l´assessorato ai lavori pubblici.VE.MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una disabile in difficoltà. ZILLIKEN

Scalini, scivoli da “arrampicata” e marciapiedi troppo stretti. Ad un anno di distanza dalla denuncia del presidente dell´Associazione italiana assistenza spastici (Aias) valdagnese, Claudio Lupo, «non è cambiata una virgola: servono interventi urgenti».
Gli ostacoli, segnalati durante una passeggiata in centro città con chi tutti i giorni deve fare i conti con la propria disabilità, «sono ancora lì». Ed eccoli i punti neri segnalati. La partenza da viale Regina Margherita evidenzia il marciapiede «con le stesse buche dove le ruote della carrozzella si incagliavano». Il tratto davanti alla bibioteca civica è nuovo di zecca: «Ma anche quando si mette mano per rifare l´opera - affermato Lupo - non si pensa a modifiche delle rampe di discesa dal marciapiede alla carreggiata, che rappresentano un ostacolo per il disabile. E quando lo si fa rimane comunque un “salto" di almeno 3 centimetri che, per chi ha difficoltà di deambulazione, sono troppi». E per Villa Valle? Erano stati segnalati al Comune la pendenza esagerata dello scivolo d´accesso alla porta laterale, la mancanza della piazzola di sosta consigliata dalla normativa a metà rampa ed i 4 gradini per accedere ai bagni: «Nessuna modifica». Poi si arriva al sottoportico di Palazzo Festari, con l´acciottolato che crea «complicazioni a chi deve destreggiarsi sulla carrozzina»; per non parlare dei gradini, «per entrare negli uffici del vicino comando della polizia locale». Il marciapiede davanti alle Poste centrali «è troppo stretto per consentire il passaggio in sicurezza con carrozzina». L´anno scorso uno dei protagonisti della passeggiata «aveva mostrato come una bicicletta parcheggiata sul marciapiede impediva il passaggio». E si arriva alla pensilina Ftv per l´attesa delle corriere in viale Trento, a Maglio di Sotto: «È sopraelevata e senza inviti per salire». Ma anche le campane per la raccolta differenziata sono un ostacolo: «L´apertura è raggiungibile solo stando in piedi».
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 31 luglio 2012 – BASSANO – Pagina 39

SOLAGNA. Inaugurata l´area realizzata da Bacino acque ed Enel Green

La pesca apre ai disabili «Occasione d´integrazione»

L´inaugurazione dell´area

Accessibilità, sicurezza e sport per la prima area di pesca senza barriere sul fiume Brenta, realizzata a Solagna da Enel Green Power e Associazione bacino acque fiume Brenta di Bassano. Grazie a questa iniziativa la pesca sportiva apre anche alle persone diversamente abili che, grazie alla pavimentazione e a idonee protezioni, possono avvicinarsi senza barriere e senza rischi.

Nella realizzazione dell´area sono stati previste anche delle zone di parcheggio che permetteranno di raggiungere agevolmente gli spazi di pesca.

«Prima che un´azienda - ha dichiarato Angelo Nasso, di Enel Green Power - ci consideriamo cittadini dei territori dove siamo presenti e dove lavoriamo. Attenzione all´ambiente, rispetto delle leggi, partecipazione alla vita della comunità sono elementi che guidano la nostra attività. Riteniamo fondamentale impegnarci in progetti di interesse sociale, sia direttamente che attraverso Enel Cuore, la onlus creata per sostenere iniziative dedicate dell´assistenza sociale e socio-sanitaria. Abbiamo pertanto accolto favorevolmente la proposta dell´Associazione mettendo immediatamente a disposizione sia l´area che le risorse necessarie e per concretizzare il progetto».

«Pensavamo a questo progetto - ha ricordato Rolando Lubian, del Bacino acque - già dal 2009 e oggi coroniamo il desiderio di rendere agevole sotto ogni aspetto l´esercizio della pesca ai meno disposti fisicamente, per di più in una zona di pregio ambientale. Desideriamo che il nostro sport non sia solto un momento di svago ma un´opportunità per una più ampia integrazione tra tutti i cittadini».F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 02 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 25

TONEZZA. L´iniziativa è partita dall´associazione “Equidi Stanti”

È l´asino-terapia la nuova proposta che anima l´estate

Giovanni Matteo Filosofo

Una coppia di professionisti padovani ha creato un centro che si ispira ai principi della pet therapy ed è accessibile a tutti

«Relazionarsi con gli asini diventa un modo per conoscersi, perchè ci fanno da specchio e mettono in evidenza eventuali aspetti da migliorare». Per questo Carlo Bezze, dopo aver studiato per due anni pet therapy, ha deciso, insieme alla moglie, di creare a Tonezza un centro, aperto a chi vuole fare escursioni con gli asini.

Vi si può accedere tutti i martedì, venerdì e sabato di agosto, dalle 16 alle 18: Pola, Zara e Nerone sono pronti ad accogliere chi voglia conoscerli. Per raggiungerli, basta seguire il loro raglio, che spezza il silenzio dell´altipiano in cui si snoda il magico sentiero “Excalibur”, nella Valle dei Ciliegi. Pola, la mamma, ha 5 anni, Zara 2 e mezzo, Nerone 1 anno, ma è già il più alto. I primi due sono di razza amiatina, con la caratteristica striatura sul collo, l´ultimo è un fiero “ragusano”. L´organizzazione “Equidi Stanti” li mette a disposizione del pubblico.

«Il nome della nostra associazione - spiega Carlo Bezze, professore di diritto in un istituto superiore di Padova - è un duplice gioco di parole: io e te siamo equidistanti, c´è massimo rispetto tra l´uomo e l´animale; ma sottolinea anche che gli equini sono qui presenti».

Carlo e la moglie Manuela, impiegata pubblica, trascorrono da una vita le vacanze a Tonezza. Da poco hanno deciso di aprire questo centro, in cui chi vuole compiere delle escursioni con gli asini, alternate all´ascolto di fiabe nel bosco per grandi e piccini, e a laboratori artistici, può farlo versando un modestissimo contributo.

Basta presentarsi con un abbigliamento sportivo e una piccolacoperta. Il resto è affidato ai due coniugi-istruttori, coadiuvati due volte la settimana da Andrea Tosello.

«Ho frequentato per due anni il corso di pet therapy - racconta Bezze - basata sul rapporto tra animali e persone, soprattutto diversamente abili. Poi, per queste attività ho scelto gli asini perché sono miti e ci fanno da specchio: il loro comportamento riflette quello con cui noi entriamo nel recinto. Bisogna leggere questi segnali, per migliorarci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per Nerone è il momento della strigliatura. FOTOSERVIZIO FILOSOFO| La passeggiata di Zara lungo il sentiero Excalibur| Nel bosco con una piccola amica

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 09 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 23

L´APPELLO. La ciclista scledense Silvana Valente si rivolge ai giovani

La pluricampionessa non vedente alla ricerca di “volontari civili”

«Mi serve chi mi dia aiuto per la lettura della posta elettronica, del pc e dei vari documenti cartacei»

La pluricampionessa paraolimpica di ciclismo Silvana Valente, iscritta alla sezione provinciale di Vicenza dell´Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti onlus, cerca giovani di ambo i sessi interessati a prestare un anno di servizio civile con lei. I volontari, di età compresa tra i 18 e i 27 anni e possibilmente residenti a Schio o nei dintorni, saranno impegnati per un massimo di 30 ore settimanali e percepiranno un compenso di 433,80 euro mensili.

«Le ore saranno suddivise in base agli accordi che prenderemo di volta in volta - spiega Silvana Valente - ; ciò di cui ho principalmente bisogno è leggere la posta elettronica e cartacea, impostare lettere e articoli su pc, visionare il materiale per il mio aggiornamento professionale, essere accompagnata per le pratiche quotidiane o ad incontri e riunioni. Mi piacerebbe non fosse intesa solo come un´opportunità a svolgere un piccolo lavoro ma ci sia anche il desiderio di prestare un servizio utile».

Chi fosse interessato o volesse avere maggiori informazioni sul servizio civile può rivolgersi direttamente alla stessa Valente (0445/528872) o contattare l´Unione italiana ciechi e ipovedenti Onlus - sezione di Vicenza, allo 0444/543419 oppure inviando una e-mail a vicenza@uiciveneto.it. B.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 21 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 24

ASSOCIAZIONI

Vacanze da volontari a favore degli spastici

L´estate dell´Associazione italiana assistenza spastici valdagnese è giovane e sperimentale. Oltre alla pet therapy messa in campo dal presidente Claudio Lupo, il vice presidente Gerardo Lupo ha coinvolto 18 ragazzi dai 13 ai 17 anni nell´avventura del volontariato. Sono giovani che fanno parte della "Pallacanestro Trissino" e che hanno dato vita al gruppo Associazione pallacanestro Trissino social.

Lasciando ai loro coetanei i passatempi tradizionali delle vacanze, si sono gettati nell´esperienza del volontariato. «Hanno ripulito i locali adibiti a magazzini - spiega Lupo - pulendoli e dando nuove tinte alle pareti. Hanno eseguito lavori di tappezzeria e recupero di vecchi mobili. Ora dove hanno ristrutturato vorremmo creare il nuovo laboratorio di musicoterapia che sta dando ottimi risultati con gli ospiti che non hanno possibilità di comunicare verbalmente».

Col supporto della responsabile del progetto, Chiara Soldà, nella sede di via Adua si sta assistendo a molti miglioramenti: «Abbiamo notato - ha concluso Lupo - che la musicoterapia migliora l´umore e riesce a provocare reazioni inaspettate, come battiti di ciglia o lacrime in chi normalmente sembra estraniato dalla realtà circostante» . VE. MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 10 agosto 2012 – BASSANO – Pagina 34

ROSÀ. Rinnovo del direttivo, 347 gli iscritti

Donatori, Guidolin lascia dopo 15 anni

Sono aperte le iscrizioni alla cena dei donatori di sangue, che si svolgerà sabato 1 settembre, alle 20, nello stand allestito all´oratorio don Bosco di Rosà. Le adesioni vengono raccolte, entro il 26 agosto, dai consiglieri del gruppo e nella sede di via Shallstadt. La cena sarà preceduta dalla celebrazione di una messa in duomo, a ricordo degli alpini e donatori scomparsi. Per l´occasione si procederà al rinnovo del direttivo che avrà una durata triennale. Si potrà votare l´1, 9 e 12 settembre, dalle 16 alle 18, nella sede di via Schallstadt, nel corso della cena di sabato 1 settembre e domenica 2, dalle 9 alle 11, in sede. Questi i candidati per il rinnovo del direttivo: Davide Alberton, Luigi Bizzotto, Raffaello Cuccarollo, Ugo Faggionato, Silvio Fietta, Roberto Guidolin, Fiorenzo Mezzalira, Dario Morlin, Cristina Moretto, Silvano Parolin, Rudy Sandri, Giuseppe Simioni, Gianni Stragliotto, Mirko Vignotto, Cristina Zanetti, Francesco Zilio. Il gruppo, guidato dal presidente uscente Roberto Guidolin, in carica da 15 anni con cinque mandati, conta 347 iscritti.M.B.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 14 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 24

ARZIGNANO/2. La Fidas festeggia 35 anni

Donatore generoso arriva a quota cento Impegno premiato

Isidoro Siriani è tra i soci storici del gruppo attivo a San Bortolo

Torta per la festa dei 35 anni di attività della Fidas di San Bortolo. D.C.

Cento candeline sulla torta proprio non ci stavano e pertanto si è preferito premiarlo con la “Croce d´oro” della Fidas. Il gruppo donatori di sangue della frazione di San Bortolo ha festeggiato così il traguardo di tappa delle cento donazioni effettuate da Isidoro Siriani, uno dei soci storici e, come dimostra il suo impegno, fra i più generosi.

L´occasione è stata offerta dalla tradizionale festa sociale del sodalizio, che ha festeggiato il 35° anno di attività, iniziata con la messa nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo celebrata da don Ferdinando Turro che ha sottolineato l´importanza del dono del sangue come testimonianza alta di carità cristiana e amore nei confronti del prossimo.

Durante il pranzo che ne è seguito, sono stati consegnati diplomi e medaglie di merito ai soci che hanno effettuato nel corso degli anni 15, 25,35, 60 e 65 donazioni complessive.

La presidente Silvia Scolaro ha presentato anche il consuntivo dell´attività svolta nel 2011: ben 130 donazioni con un incremento del 16 per cento grazie anche all´apporto di nuovi e giovani iscritti. Con un bilancio dal segno così positivo, la presidente è stata infine così gratificata dall´apprezzamento dei soci e rieletta.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 29 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 21

CHIUPPANO. Si alterneranno numerosi spettacoli musicali e sportivi

Al via un mese di manifestazioni

Il settembre chiuppanese aiuta a dimenticare le ferie agostane con un programma di attività messo a punto in varie riunioni dalle associazioni locali con la regia del comune.
Si comincia domenica con un´escursione naturalistica in Val Cellina Friuli, guidata dagli esperti di “Antracoterium”. Venerdì 7 alle 21.30 la Festadella Fidas con la novità del kebab e il gruppo musicale “Defenders" al centro servizi dove il 14 alle 20.30 sarà il turno della musica Reggae con Di Fifty dreads dal titolo evocativo "Bahcan": sponsor Pro loco; Infochiuppano e "PanProject".
Sabato 15 torna il torneo dei pulcini con i memorial “O. Golin e A. Dal Santo" a cura di Asd Pedemontana e la Pro: musica ancora protagonista di nuovo con Bahcan e alle 16 per i ragazzi un aperitivo alternativo e spazio alle band musicali indigene.
La festa continuerà in serata al centro servizi con un concerto rock di JolaUrlo dalle 22.00.
Questa la prima parte del mese, poi sarà un vero e proprio crescendo di iniziative fino alla festa del patrono San Michele. E.S.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 29 agosto 2012 – BASSANO – Pagina 31

ROSÀ/2. Sabato

Donatori al rinnovo delle cariche

Sabato alle 20, all´oratorio don Bosco, si svolgerà la cena annuale dei donatori di sangue. Nell´occasione si rinnoverà il direttivo, guidato da 15 anni da Roberto Guidolin. I candidati: Davide Alberton, Luigi Bizzotto, Raffaello Cuccarollo, Ugo Faggionato, Silvio Fietta, Roberto Guidolin, Fiorenzo Mezzalira, Dario Morlin, Cristina Moretto, Silvano Parolin, Rudy Sandri, Giuseppe Simioni, Gianni Stragliotto, Mirko Vignotto, Cristina Zanetti, Francesco Zilio.M.B.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 07 agosto 2012 – BASSANO – Pagina 34

ROMANO/1. Festa dei volontari nella suggestiva Marcesina

Un patto di amicizia con i donatori di Enego

Caterina Zarpellon

I volontari dei donatori di sangue di Romano ed Enego

Un patto di amicizia nel segno della donazione e della solidarietà. Il gruppo di Romano dei donatori di sangue di recente ha organizzato una trasferta in Marcesina, alla volta dell´Altopiano, per cementare un patto d´amicizia con il nucleo Rds di Enego.

«Conosco da molti anni il presidente della sezione eneghese, Giacomo Rossi - ha spiegato il responsabile dei donatori ezzelini, Dino Carlesso -. e per questo abbiamo pensato ad una sorta di gemellaggio tra i nostri due nuclei di volontari».

Per celebrare l´evento, quindi, i membri dei due gruppi si sono ritrovati nella suggestiva Marcesina, dove gli eneghesi hanno accolto i colleghi di Romano con uno striscione a loro dedicato.

Dopo aver allestito un grande tendone, i rappresentanti delle due sezioni hanno suggellato l´alleanza con una festa in grande stile. Un pranzo che ha coinvolto almeno una quarantina di persone, in un perfetto connubio tra divertimento e impegno sociale.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 31 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 34

SOLIDARIETÀ. L´iniziativa organizzata dall´associazione “Aiutiamoli a vivere” coinvolge tutti i Comuni della vallata

Vacanze sane per i bimbi di Chernobyl

In 19 sono giunti dalle zone della catastrofe nucleare Per loro un mese di scuola, divertimento e anche mare

I piccoli bielorussi con i loro ospiti italiani ieri all´arrivo. L.CRI.

La Valle dell´Agno abbraccia i piccoli ospiti bielorussi. Per un mese esatto, fino al 30 settembre, in 19 saranno accolti in altrettante famiglie di Recoaro, Valdagno, Cornedo, Brogliano e Castelgomberto.
Ieri in piazza a Ponte dei Nori sono stati in tanti a dare loro il benvenuto dopo un viaggio più lungo del previsto per motivi tecnici. Tra i bambini, il piccolo Dima, di appena 9 anni, che grazie alla sottoscrizione lanciata alla fine dello scorso anno dal nostro Giornale e promossa dall´associazione “Aiutiamoli a vivere", è stato operato a marzo ad un occhio e al ritorno in patria tornerà sotto i ferri per cercare di recuperare l´altro che versa in condizioni peggiori.
L´associazione “Aiutiamoli a vivere" di Valdagno, presieduta da Giovanni Morisani, regala giorni spensierati ai piccoli, provenienti dall´orfanotrofio di Novopolostsk. La mattina frequenteranno la scuola alla Manzoni e, infatti, a salutare il gruppo c´era il dirigente scolastico Enzo Pellizzari. Nel pomeriggio andranno in piscina e alla sera saranno intrattenuti dagli alpini. Sono previste, poi, escursioni e visite. Spicca dall´8 al 12 settembre un soggiorno al “Villaggio Marzotto" di Jesolo ospiti della “Fondazione Marzotto", poi una visita allo zoo di Bussolengo e infine una gita nel Veronese con l´associazione “Aiutiamoli a vivere" di Alonte, che ha partecipato alla raccolta fondi per il piccolo Dima. L.CRI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 24 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 22

MALO/1. Dal 1952 sempre donne alla guida

L´Unitalsi festeggia 60 anni di impegno per malati e anziani

L´anniversario sarà ricordato con cerimonie e manifestazioni

Un gruppo dell´Unitalsi maladense durante un pellegrinaggio. C.R.

L´Unitalsi di Malo compie 60 anni. La sezione dell´associazione che si occupa dell´accompagnamento di ammalati e anziani nei luoghi di pellegrinaggio, festeggerà l´anniversario il 2 e il 4 settembre con delle iniziative al santuario di Santa Libera e in duomo, nelle quali rientra anche l´esibizione artistica del gruppo Magnificat di Schio. Dal 1952 ad oggi, alla guida del gruppo ci sono sempre state donne: Anna Maule, Vittoria Anna Lain, Maria Silvia Leali e Giuseppina Ciccarelli. «Assieme a chi mi ha preceduto nel ruolo di responsabile, e ai nostri 35 volontari - commenta Ciccarelli - sono orgogliosa di festeggiare l´anniversario anche se, negli ultimi tempi, non abbiamo più il grande numero di partecipanti ai pellegrinaggi per via di motivi legati alla crisi». Tra ammalati e anziani, sono stati una ventina coloro che hanno preso parte all´ultimo viaggio a Lourdes. C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 14 agosto 2012 – BASSANO – Pagina 30

POZZOLEONE. A Castel Tesino coi volontari e la Provincia

Scuola di protezione civile per i bambini del paese

Esercitazioni e lezioni per insegnare ai ragazzi come comportarsi in situazioni rischiose

I partecipanti dello stage formativo sulla protezione civile

«A che età potrò iscrivermi alla protezione civile?». Questa è una delle tante domande che i volontari della protezione civile di Pozzoleone si sono sentiti rivolgere dai numerosi bambini e ragazzi che hanno partecipato a due stage formativi promossi dall´Amministrazione comunale e dalla Provincia di Vicenza a Castel Tesino. Il progetto ha avuto lo scopo di avvicinare e sensibilizzare i giovani sull´operato della Protezione civile; in particolar modo si è illustrato in cosa consiste il “rischio incendio”, com´è possibile spegnerlo e cosa rappresenta il “triangolo del fuoco”. Tanti i volontari dell´associazione che si sono messi a disposizione per insegnare ai ragazzi come comportarsi in situazione rischiose: Maurizio Dalla Vecchia, Dario Vendramin, Giovanni Bertoncello, Gregorio Costa, Renato Novello, Mattia Scuccato e Sabrina Costa, sia attraverso lezioni teoriche che con dimostrazioni pratiche più spettacolari, hanno saputo coinvolgere e divertire i giovani allievi.

«Sono molto soddisfatta della partecipazione e dei risultati raggiunti - conclude il consigliere comunale Giada Scuccato, rappresentante dell´Amministrazione nei giorni dei raduni -. I bambini hanno appreso nozioni molto importanti e si sono dimostrati interessati a queste tematiche»

A ogni giovane è stato consegnato un cappellino blu con il logo della protezione civile junior e del tricolore: questo per ricordare che la protezione civile è rappresentata da tutta la cittadinanza e un giovane cosciente del pericolo è un giovane attivo nel sociale.M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 15 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 28

VELO D´ASTICO

Dagli anziani una barriera contro l´abuso di alcolici

Sono gli anziani ad alzare una barriera contro l´abuso di sostanze alcoliche da parte dei cittadini più giovani.
“Grazie alcol no! Un dolce forse sì. Genitori, aiutate i vostri figli a bere in modo intelligente". È questo lo slogan che ha connotato in positivo la “Festa di mezza estate", di recente organizzata dall´Associazione “Pensionati Velesi" nel caratteristico angolo del Fontanon. Tanti i partecipanti, con l´inedita iniziativa della vendita di dolci preparati in casa, con introiti che, tolte le spese, saranno devoluti al Comune, a sostegno di progetti contro l´abuso di alcol.
«Anche questa iniziativa - dice Antonella Ceri - assessore a cultura, sanità, assistenza e servizi sociali - può rientrare nel messaggio del progetto “Guadagnare salute”, messo a punto dall´Ulss 4, cui il nostro Comune ha aderito, per favorire un consumo consapevole e responsabile di alcol. In quest´ottica devo ringraziare i Pensionati Velesi, dimostratisi molto sensibili».
Come saranno usati i soldi raccolti nel corso dell´iniziativa ? «Il ricavato premierà con borse di studio progetti, sviluppati nell´ultimo anno della Scuola primaria o nelle Medie, sul delicato tema delle problematiche dell´alcol e di quelle ad esse correlate». G.M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 09 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 24

TERREMOTATI. Aiuti dell´Highway truck team

Giganti della strada portano solidarietà all´Emilia martoriata

Hanno messo i loro mezzi a disposizione di aziende che hanno dato vita a raccolte spontanee

Il camion pronto a partire

Sono arrivati a destinazione qualche settimana fa i primi camion di viveri e materiale di prima necessità partiti da Thiene per le popolazioni dell´Emilia colpite dal terremoto, ma la solidarietà non è terminata.

La "Highway truck team", associazione di camionisti che ha al suo interno diversi soci, alcuni colpiti direttamente dal terremoto, non si è fermata ed ha continuato l´attività di raccolta di materiale ed i viaggi per trasportare quanto serve alla gente che ancora vive nelle tendopoli.

«Il primo viaggio ha avuto come destinazione Novi di Modena - racconta Marina Andriollo del Truck Team - dove abbiamo lasciato metà carico, il resto lo abbiamo portato a Cavesso, nel campo gestito dalla protezione civile. Subito dopo altri nostri soci hanno portato in Emilia tre roulotte ed un furgone, donate ad alcune famiglie che erano rimaste senza niente. Ci proponiamo di effettuare nuovi viaggi appena possibile tenendoci sempre in contatto con i nostri soci in loco e capendo quali sono le loro necessità future».

L´Highway truck team ha dato anche la disponibilità ad alcune aziende della zona che hanno effettuato delle raccolte spontanee e che avevano però bisogno di un aiuto per il trasporto.

È già in partenza un altro bilico di generi alimentari e acqua, oltre ad un camper regalato da una famiglia del thienese.

«Ringraziamo tutti coloro che con piccole e grandi cose ci hanno aiutato - conclude Marina Andriollo - il consorzio di polizia locale Nordest Vicentino che ha collaborato attivamente, le aziende che si sono dimostrate così sensibili e l´amministrazione comunale di Thiene». M.D.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 21 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 25

SAN PIETRO MUSSOLINO. Da tutto il Veneto

“Giacche verdi” La protezione civile fa servizio a cavallo

Raduno regionale dei volontari attivi nella tutela dell´ambiente

Giacche verdi a San Pietro. M.P.

Si è svolto a San Pietro Mussolino il raduno regionale dell´associazione nazionale Giacche verdi del Veneto, con una buona partecipazione dei volontari di tutte le province del Veneto. In tutto un´ottantina, con trenta cavalli, oltre ai mezzi antincendio boschivo del gruppo di Verona. L´associazione svolge attività di protezione ambientale e civile prevalentemente con l´ausilio del cavallo, sopratutto per la prevenzione lungo le arginature dei torrenti, e risponde anche alla ricerca di persone scomparse. Sono circa 200 i volontari iscritti in Veneto.

Il raduno regionale si svolge ogni anno in ogni provincia diversa, creando un vero e proprio campo base. Alla cava del Merso sono state così allestite tende, recinti per i cavalli, e tutte le risorse che servono per essere autosufficienti. Una sorta di esercitazione di protezione civile per le Giacche verdi, che devono essere pronte ad intervenire in particolari casi.

Il gruppo “Monti Lessini” di Verona, che svolge attività antincendio boschivo, ha operato nei giorni dell´incontro sotto il coordinamento dei Servizi forestali di Vicenza e ha svolto sopralluoghi con i mezzi nell´alta Valle del Chiampo. Nella due giorni le Giacche verdi locali hanno effettuato dei percorsi a cavallo spiegando le criticità che si riscontrano durante l´anno, le necessità di monitoraggio del territorio e offrendo un´occasione per far apprezzare i luoghi dell´alta Valle sotto il profilo turistico, spesso poco conosciuti fuori provincia ma dalle grandi potenzialità.

Le autorità dei Comuni della vallata hanno fatto visita al raduno apprezzando l´impegno e il valore dell´associazione, soprattutto nel controllo ambientale del territorio. M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 24 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 24

CARRÈ. Fine settimana di festeggiamenti per gli alpini. Domani la sfilata con “veci” e “bocia” da tutta la provincia

Le penne nere festeggiano i 75 anni

Il gruppo è stato fondato nel 1937 e ha interrotto l´attività solo per la guerra Gli iscritti ora sono 170

Alcuni alpini del gruppo di Carrè. Domani si festeggiano i 75 anni. A.Z.

Fine settimana “caldo” per gli alpini di Carrè. Il gruppo delle penne nere festeggia infatti i suoi primi 75 anni di attività, con tre giorni di festa e una sfilata per le vie del paese. Gli eventi, patrocinati dall´Amministrazione comunale, prenderanno il via stasera e proseguiranno fino a domenica, con la tradizionale festa della porchetta, giunta alla 25esima edizione. «Anche se il paese non è molto grande - racconta il capogruppo Giuseppe Dal Cero - quella degli alpini è una tradizione molto sentita, tanto che come sezione contiamo 170 iscritti. Il nostro gruppo è stato fondato nel 1937 da Antonio Apolloni, detto “penna nera”. Durante la guerra c´è stata un´interruzione e l´attività è ripresa a pieno ritmo negli anni ´60, con il capogruppo di allora, Iseo Apolloni». Il programma prevede stasera in piazza IV Novembre il concerto dei Karma e Steel Horse e l´apertura dello stand gastronomico. Sabato è il giorno dell´anniversario. La festa, alla quale sono stati invitati tutti i gruppi della provincia, proseguirà tutto il pomeriggio. Alle 16.30 è prevista la sfilata dalle scuole elementari fino alla piazza, dove seguiranno i discorsi ufficiali. In sala consiliare sarà visitabile una mostra fotografica. Domenica tocca alla 25esima sagra della porchetta, con la possibilità sia di mangiare in piazza, oppure di ordinare porzioni d´asporto. La sera ancora musica, con il complesso Santamonica. A.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 26 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 28

CARRÈ. Due giorni di festa per “veci” e “bocia”. Presente anche il primo cittadino Mario Dal Cero

Amarcord con il fidato mulo alla sfilata delle penne nere

Renato Angonese

Gli alpini locali hanno festeggiato il 75° anniversario della sezione

Per qualsiasi associazione tre quarti di secolo di attività rappresentano comunque un traguardo importante, quindi da ricordare in maniera adeguata.

A questa “regola” non potevano certamente sfuggire le penne nere carradiensi radicate come gruppo sul territorio sin dal lontano marzo 1937. Per cui gli alpini, ora guidati dal capogruppo Giuseppe Dal Cero, hanno predisposto un intenso programma di festeggiamenti culminato ieri pomeriggio con la tradizionale sfilata per le vie cittadine.

In via Compans, strada intitolata al comune francese gemellato con Carrè, si sono radunati i rappresentanti dei vari gruppi Ana, le autorità civili e militari, il pubblico quindi il via alla sfilata, sotto il solleone, aperta dalla banda di Povolaro. A seguire il gonfalone del Comune di Carrè scortato dal sindaco Mario Dal Cero quindi i rappresentanti delle Amministrazioni comunali sensibili nel rispondere all´invito degli alpini.

Il “blocco” delle penne nere era preceduto dal labaro sezionale e da oltre venti gagliardetti in rappresentanza di altrettanti gruppi. In sfilamento anche il gruppo-tamburi degli alpini maladensi ed un mulo “amarcord” degli ormai lontani tempi della naja obbligatoria . Raggiunto il centro del paese si sono poi succeduti i momenti ufficiali contemplati da ogni adunata alpina.

Giuseppe Galvanin presidente della Sezione Ana “Vicenza”, nell´occasione accompagnato dal suo “vicario” Enzo Simonelli, ha sottolineato come quello di Carrè sia «uno dei nostri tanti incontri ed in occasioni come queste il gruppo coinvolto cerca sempre di dare il meglio».

Alla sfilata ha partecipato anche un mulo, proprio come un tempo| Un altro momento della manifestazione alpina. FOTOSERVIZIO STELLA

A quantificare l´impegno richiesto per una simile manifestazione Giuseppe Dal Cero ricorda come le sue penne nere siano al lavoro ormai da quattro mesi. «Tanto più – aggunge – che in contemporanea siamo alle prese anche con la Sagra della Porchetta».

Oltre alle iniziative già attivate per l´occasione fino a stasera, orario 10,30-12 e 16,30-20, è visitabile in sala consiliare la Mostra Storica voluta “per non dimenticare”.

Oggi conclusione con la sagra della porchetta manifestazione gastronomica che gli alpini di Carrè propongono ormai da un quarto di secolo.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 27 agosto 2012 – BASSANO – Pagina 22

INFORTUNIO A SIENA. Il vicepresidente dell´Ana Montegrappa non ha riportato ferite serie. L´abbraccio degli alpini

Viero sta meglio, oggi la visita di Rugolo

Girolamo Viero

Sono tranquillizzanti le condizioni di Girolamo “Mimo” Viero, 64 anni, il vicepresidente dell´Ana Montegrappa che venerdì scorso è piombato al suolo da quattro metri d´altezza mentre, a San Casciano dei Bagni, in provincia di Siena, stava lavorando su un modulo abitativo destinato ai terremotati di una frazione di Cento, nel Ferrarese.

Gli accertamenti ai quali è stato sottoposto all´ospedale di Siena, dov´è ricoverato, non hanno rilevato lesioni preoccupanti alla testa e alla schiena. Ci vorrà qualche tempo per la guarigione, ma i risultati degli esami hanno permesso di tirare un sospiro di sollievo ai congiunti del paziente e alle penne nere della Montegrappa. Della sezione si fa portavoce il presidente Giuseppe Rugolo, il quale ha affermato: «Il nostro vicepresidente è una persona straordinaria, oltre che competente sul lavoro. Non conosciamo le cause dell´incidente, che poteva trasformarsi in tragedia, ma “Mimo” Viero non ha mai perso conoscenza e dopo la caduta s´è rialzato. Addirittura non voleva che fossero chiamati i sanitari».

“Mimo” Viero è stato assistito, nei momenti successivi all´infortunio, dai cinque alpini bassanesi che erano con lui, i quali hanno lasciato Siena solo dopo l´arrivo della moglie e della figlia del ferito e dopo essere stati certi che dal punto di vista sanitario non ci fossero pericoli.

Il presidente Rugolo parte oggi per Siena e porterà al ferito l´abbraccio di tutte le penne nere.

L´incidente è accaduto verso le 14, quando gli alpini stavano lavorando sull´ultima delle unità abitative da smontare e che, dopo il trasporto, sarebbero state rimontate a Cento. Il vicepresidente della Montegrappa, che abita a Longa di Schiavon, stava smontando gli impianti elettrici e idraulici per ospitare alunni di elementari e medie alla ripresa delle scuole. “Mimo” Viero, pensionato, ex dipendente dell´Enel, è responsabile del gruppo di volontariato dell´Ana impegnato in quell´intervento, da non confondersi con le squadre della Protezione civile, e proprio durante il lavoro è rimasto infortunato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 01 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 27

CALTRANO

Festa benefica a favore dei paesi terremotati

Avrà un significato speciale la “Festa della Montagna” prevista alla Pozza del Favero domenica. A conferirglielo la visita di una delegazione del comune di Quistello colpito dal terremoto di maggio col quale gli Amministratori caltranesi hanno avviato contatti per raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione. Il gruppo proveniente dal mantovano sarà guidato dal giovane sindaco Luca Malavasi. Nel corso della giornata metteranno in vendita magliette realizzate su disegni prodotti da artisti quistellesi. Il programma prevede in mattinata la trentunesima edizione della “Marcia delle Malghe” con parte dell´utile devoluto ai terremotati. Alle 10.30 la premiazione. Seguirà la messa nella chiesa dedicata a S.Giovanni Gualberto protettore del Corpo Forestale dello Stato e di tutti gli operatori boschivi. Nel pomeriggio l´intrattenimento per gli ospiti, mentre per l´intera giornata Mauro Panozzo presenterà “Scatti di meraviglia”. Quest´anno la logistica potrà contare sul rinnovato rifugio Bar Alpino mentre per garantire la buona riuscita generale saranno all´opera con Pro loco, Comune e parrocchia di Santa Maria Assunta alcune associazioni del volontariato locale tradizionalmente vicine a questa sentita ricorrenza estiva. R.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 11 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 28

ARZIGNANO. È un modulo abitativo da cantiere concesso per un anno

Una casa provvisoria ai terremotati Il Comune aiuta famiglia emiliana

Il caso è stato segnalato dal Tris Car Club che ora si occuperà di sistemare l´alloggio e trasportarlo

Un alloggio in aiuto ai terremotati dell´Emilia. La giunta ha approvato nei giorni scorsi la concessione di un modulo abitativo, che si trova nei magazzini comunali, ad una famiglia di Rovereto del Secchia, che è rimasta senza casa a causa del sisma e che attualmente vive in tenda.

A segnalare il caso di questi sfortunati cittadini emiliani seriamente colpiti dal terremoto all´Amministrazione della città del Grifo è stato il Tris Car Club di Arzignano, associazione sportiva particolarmente attenta alle situazioni difficili e attivo nelle iniziative di solidarietà sul territorio. Sarà proprio l´associazione a prelevare la prossima settimana il modulo dai magazzini comunali e a provvedere alla sistemazione, prima di consegnarlo in Emilia.

«Quando il Tris Car Club ci ha sottoposto il caso ci siamo attivati subito per aiutare una famiglia in difficoltà. Il modulo abitativo da cantiere verrà intanto concesso per un anno – spiega il vicesindaco e assessore ai servizi sociali Alessia Bevilacqua –, poi comunque valuteremo le esigenze della famiglia. Sarà il Tris Car Club ad occuparsi della sistemazione e a portarlo a Rovereto del Secchia, ma non è escluso che al momento della consegna anche una rappresentanza del nostro Comune si rechi in Emilia». L.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 14 agosto 2012 – BASSANO – Pagina 30

CISMON. L´impegno del gruppo cacciatori

Dalla prova per cani un aiuto ai terremotati

Il gruppo cacciatori, soci dell´Azienda faunistica venatoria di Cismon, nei giorni scorsi ha organizzato una prova per cani da ferma in località Malga Pertica-Busetto, sul Massiccio del Grappa. La gara era valida per i trofei starna e beccaccia d´oro e il campionato provinciale Acv-Confavi Vicenza 2012.
La manifestazione, che ha registrato l´iscrizione di 90 cani e la presenza di un numeroso pubblico, ha permesso di ricavare la somma di 600 euro. Per decisione degli organizzatori, l´intero importo è stato destinato a Finale Emilia, uno dei Comuni più duramente colpiti dal terremoto dei mesi scorsi.
Il versamento è stato effettuato sul conto corrente aperto dal Comune presso la Cassa di Risparmio di Cento, denominato “Sos Emergenza Terremoto”. La somma sarà destinata alla scuola del paese e ai servizi alle persone.
Si tratta di un gesto di solidarietà che fa grande onore al mondo venatorio.M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 29 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 25

PET THERAPY. L´attività realizzata in Emilia da un´équipe dell´Ulss 5

Con gli amici cani oltre l´angoscia per il terremoto

Karl Zilliken

Kia e Petra sono state le ospiti del campo estivo per i bambini a San Felice sul Panaro, uno dei centri più colpiti dal sisma

Uno degli incontri con i bambini di San Felice sul Panaro. K.Z.

La pet therapy valdagnese per i bambini terremotati dell´Emilia. Kia e Petra, un labrador ed un pastore australiano, sono state le ospiti d´onore del campo estivo organizzato per 77 bambini a San Felice sul Panaro, uno dei centri più colpiti dal sisma di maggio. L´equipe dell´Ulss 5, coordinata da Roberta Zordan, era formata dai conduttori cinofili Massimo Ricatti e Arianna Zantedeschi. E i bambini hanno risposto agli stimoli: «Quando c´è stato il terremoto, il mio cuore batteva forte come quello di Kia», ha rivelato uno dei piccoli, mentre Zordan stava spiegando che il ritmo cardiaco canino è molto più veloce di quello umano: i bambini stavano ascoltando il proprio battito cardiaco, alternato a quello delle cagnette. E ancora, i bambini hanno pensato che Kia e Petra avrebbero potuto essere spaventate durante il sisma, perché «abbiamo sentito un rumore forte, come quelli che spaventano i cani».

L´attività proposta ai bimbi si è articolata in tre incontri, «con attività finalizzate a sviluppare l´auto aiuto e la collaborazione, attività di rilassamento, attività ludiche individuali e in piccoli gruppi - spiega Zordan - Insieme con i cani i bambini hanno realizzato dei percorsi psicomotori nel parco del centro estivo del comune di san Felice sul Panaro, come attraversamento del tunnel, salto dell´asticella. In più, abbiamo proposto attività di accudimento del cane e realizzazione di cartelloni dove veniva rielaborata l´esperienza».

E come si sono comportati i bambini? «Anche i più timidi - rivela Zordan - supportati dal proprio gruppo, hanno realizzato tutte le attività previste riuscendo infine a premiare Kia e Petra con la crocchetta». Ed il loro rapporto con il terremoto? «Per evidenti motivi di privacy non posso entrare nel dettaglio - conclude Zordan - ma la situazione non è negativa. Tutte le volte che i piccoli si sono riferiti al terremoto, lo hanno fatto con estrema tranquillità».

Alla fine dei laboratori i bimbi hanno realizzato regali per Kia e Petra: 2 lenzuola per le cucce. Tutti i piccoli sono stati premiati per il loro impegno con un attestato di “aiuto conduttore cinofilo”. Molti bambini hanno chiesto di poter rivivere le attività con il cane anche a scuola, così come avviene nelle scuole dell´Ulss 5; tutti consiglierebbero l´esperienza ad un amico, come testimoniato dai questionari compilati alla fine dell´attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 18 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 29

CAMISANO/1. Riuscito il progetto che ha coinvolto 17 bambini provenienti da diverse province

Il centro estivo batte l´autismo

Una foto dei numerosi educatori dei centri estivi. N.G.

È stato un vero e proprio boom per i centri estivi organizzati dal Comune, che hanno chiuso con un più 30 per cento rispetto allo scorso anno. Complessivamente sono stati oltre 230 i ragazzi iscritti, che si sono divisi tra i centri ricreativi (alle scuole elementari) e quelli sportivi (alle medie), facendo registrare picchi di oltre cento frequentanti a settimana.

Ma il fiore all´occhiello è stato il progetto "Impariamo con l´ABA", organizzato in collaborazione con l´associazione Bolle di Sapone di Cassola: una settimana in cui Camisano ha accolto 17 bambini autistici provenienti dalle province di Vicenza, Verona, Venezia, Padova e Genova. Un´esperienza unica nel suo genere, visto che in tutta Italia si sono attivati solo altri due progetti (in Emilia e in Abruzzo) che si sono avvalsi del sistema di Analisi del comportamento applicata.

«È stata la prima volta che il Veneto ospitava un centro estivo di questo tipo - spiega l´assessore all´istruzione Antonio Testolin -. Si è trattato di un impegno notevole per tutti, ma è un progetto innovativo in cui abbiamo creduto e che ha avuto il supporto per l´intera la durata di Francesca Degli Espinosa, analista comportamentale di fama internazionale». Il progetto ha visto coinvolti 25 educatori, 4 supervisori e un consulente; quattro le classi (una per ogni supervisore) e tre laboratori.

«L´Analisi del comportamento applicata (ABA, acronimo di Applied behavior analysis) - spiegano i responsabili dell´associazione Bolle di Sapone - è la scienza che applica i principi dall´analisi del comportamento per modificare comportamenti umani socialmente significativi e costituisce il modello di trattamento per l´autismo con maggiore supporto scientifico». N.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

26 agosto 2012

OPINIONI | **QUOTIDIANO** | Categorie: Fatti

Il 2012 è l''anno dedicato all'invecchiamento attivo: le considerazioni di Alberto Leoni

Di Citizen Writers | |

Riceviamo e pubblichiamo.

Negli ultimi decenni la vita media nell'Occidente si è prolungata : sempre più sono le persone anziane in buona salute, attive, con vivacità intellettuale e creatività .L'Italia è uno dei paesi piu' vecchi del mondo. a causa di una travolgente denatalità. La denatalità ha creato uno squilibrio progressivo tra giovani e anziani con conseguenze sull'invecchiamento della società (l'indice veneto è 132 ovvero su 100 giovani sotto i 15 anni ci sono 132 anziani con più di 65 anni).

I demografi dicono che in tali situazioni il rischio sociale è di una chiusura nell'esistente e di una perdita di spinta propulsiva verso il futuro, tipica dei giovani (Gianpaolo Romanato "La natalità nella Storia").
Persiste un basso tasso di natalità (1,46 figli per donna in età fertile) e un saldo natalità - mortalità decisamente negativo, compensato in questi anni dall'immigrazione (oggi 9-10% della popolazione). Ciò ha prodotto tra l'altro, un forte cambiamento nella composizione delle famiglie. Pensate: se nel 1994 le famiglie con figli erano il 46% del totale, nel 2007 il 39%. Oggi la composizione delle famiglie è di 2,46 componenti contro i 2,57 del 2000.
E sono famiglie diverse, spesso fatte da un solo componente,spesso ricostruite, oppure famiglie in cui si prolunga oltre i 30 anni la permanenza dei figli. Fino alla fine degli anni '80 il 16% dei giovani a 30 anni era in famiglia; oggi èil 40%!!!
E una parte di questi giovani (tra gli 1.500.000 - 2.000.000) non studia, non lavora, rischia di saltare le tappe importanti dell'esistenza, di non sposarsi, di non avere figli, di non avere un lavoro sicuro. Vive grazie alla famiglia d'origine e la crisi occupazionale ne è certo causa.In queste famiglie sempre più esigue,sempre più in difficoltà nel tradizionale ruolo di protezione ed educazione,gli anziani si aggirano più come risorsa che come problema assistenziale:la gran parte delle persone anziane sta bene,vuol essereautonoma e rendersi utile.

Ma quando inizia la vecchiaia? Il limite cronologico dei 65 anni ha ancora senso? O quello dei 75?
Pensiamo un po' a quali significati e a quali attributi rinvia una persona definita vecchia.

Io sarò vecchio. per qualcuno è: QUANDRO ANDRO' IN PENSIONE (con la riforma recente forse è vero, prima no),QUANDO AVRO' DEI NIPOTINI (dipende dai nostri figli...), QUANDO AVRO' PIU' TEMPO DA DEDICARE ALLA MIA CASA. Per altri è: QUANDO SI PERDONO GLI INTERESSI,QUANDO SI COMINCIA A PERDERE "COLPI" NELLA SALUTE, QUANDO SI PENSA SPESSO ALL'ULTIMO STADIO DELLA VITA.

NON E' IL TERMINE in sé (VECCHIAIA) che esprime un significato o un altro ma il CONTESTO CULTURALE nel quale il termine viene usato. E soprattutto la vecchiaia inizia quando manca la capacita' e la voglia di fare progetti,di guardarsi attorno,di ritagliarsi un ruolo in famiglia e nella comunità .Quando si perde la curiosità.

In alcuni periodi storici la vecchiaia era l'Apogeo delle virtù e della saggezza, con alto prestigio sociale: la "patria potestas" era un valore fondante della comunità, a volte pilastro della coesione familiare e comunitaria.

Dalla "patria potestas" si passa alla "pietas", al rispetto antico verso l'anziano per quanto ha fatto nel corso della vita. Ed oggi,quale è l'atteggiamento prevalente verso l'anziano?

Nell'ultimo secolo, diceva qualche anno fa Ferdinando Camon, ci sono stati degli atteggiamenti culturali molto distinti verso gli anziani: l'atteggiamento "cattolico" fatto d'interventi di sollievo e di assistenza ai problemi, l'atteggiamento "marxista", anti-istituzionale, che puntava però non tanto sulla persona ma sulla categoria dei vecchi. Ora è il tempo di una LETTURA UMANISTA attenta ai bisogni veri delle persone anziane, attenta ai VARI TIPI di vecchiaia che ci sono (ad esempio c'è una vecchiaia delle donne ed una degli uomini), attenta all'inquinamento culturale "giovanilistico" che è nemico dell'autenticità della persona anziana.
Non per nulla Jules Renard amava dire che la vecchiaia nasce quando si continua a dire "NON MI SONO MAI SENTITO COSI' GIOVANE"... o nasce quando una effervescente Marta Marzotto sostiene dalle colonne di un rotocalco femminile: "La vecchiaia è talmente interessante che se l'avessi saputo prima mi sarei aumentata l'età!"

E se Goethe diceva "un vecchio è sempre un RE Lehar...", Hemingway lo contraddice: "no, è il grande inganno la saggezza dei vecchi. Non diventano saggi ma attenti!"

Forse ha ragione Tolstoy quando afferma che "la vecchiaia tra le tante cose che possono capitare ad un uomo è la più inattesa", ma come non pensare a Marguerite Yourcenar che collega vecchiaia ed infanzia: "L'infanzia e la vecchiaia non solo si ricongiungono ma sono i due stati più profondi che è dato vivere".

Chi vuol invecchiare attivamente deve lasciar spazio al suo istinto; vivere nel presente, liberare il cervello dalla marea di cose inutili di cui lo imbrattiamo. Non chiedere al cervello prestazioni efficientiste; ma FANTASIA, CREATIVITA', CURIOSITA' (quella curiosità di cui parla Arthur Schopenhauer) e AUTENTICITA'.
L'invecchiamento attivo deve fare i conti con le "trappole" del mercato che è stato il primo ad accorgersi della nuova situazione delle persone anziane.
Per loro si è preoccupato di confezionare una serie di prodotti:dal settore della cosmesi, orientato a cancellare i segni della vecchiaia, al settore dell'abbigliamento preoccupato di annullare la distinzione fra le età;ai settori delle palestre e dei corsi Yoga, protesi ad assicurare elasticità e correttezza di postura al corpo;al settore della medicina, con le ricette più strane (viagra) atte ad assicurare il massimo delle prestazioni;alla chirurgia estetica che prospera sull'ansia giovanilistica di molti anziani, uomini e donne.Assisto stupefatto,in questi ultimi tempi, al fenomeno delle separazioni tra persone che hanno superato i 65 anni,cosa impensabile fino a dieci anni fa :e penso che "il mercato",soprattutto della chirurgia estetica,della medicina che dà ai maschi l'illusione di una potenza sessuale sconosciuta,abbia avuto un ruolo decisivo in questo fenomeno che fa sorridere amaramente.
Le proposte del mercato, assunte in se come risolutiva dell'anzianità, rischiano di aumentare l'ansia e le paure, perchè non toccano la sfera della coscienza di sé. Sono una cosmesi esterna, ma non toccano l'anima. Anzi creano "conflitti" tra ciò che sono dentro, e ciò che "vedo" nel mio corpo trasformato.
"Chi rincorre il passato giovanile alla fine,nota giustamente monsignor Dal Ferro dell'Istituto Rezzara di Vicenza, deve constatare un fallimento dei propri intenti, chi invece valorizza la propria età senza senso di inferiorità, diventa portatore di una ricchezza straordinaria, di cui le altre età sono carenti." Pensiamo a che cosa significano parole come: LIBERTA' - GRATUITA' - CREATIVITA' - RELAZIONALITA', proprie di chi vive questa fase dell'esistenza non condizionata dalle mille esigenze quotidiane quali la carriera, il futuro, i figli da accudire, l'investimento....
La terza età può essere età della piena realizzazione: se ad una certa tranquillità economica (oggi messa in crisi) si accompagna la consapevolezza di aver fatto la propria parte, c'è la possibilità di dedicare tempo ed energia a ciò che si sarebbe voluto fare prima e si è stati impediti di fare.

Ma per invecchiare bene occorre mantenere una buona identità.
Ogni persona di solito, invecchia sulla base di un percorso di vita scelto nell'età adulta. C'è una continuità. Ma ci può essere qualche elemento di discontinuità. Si riscoprono ruoli nuovi in famiglia (pensate se non ci fossero i nonni, lo Stato Sociale come farebbe a creare asili per almeno il 33% dei bambini sotto i 3 anni? E come farebbero i genitori che lavorano a prendere i figli a scuola? O ad accudirli quando sono ammalati?). C'È UNA QUOTA RILEVANTE DI WELFARE FAMILIARE prodotta e mantenuta dalle persone che si trovano soprattutto nella fascia tra i 65-75 anni una fascia di grandissime potenzialità

sociali.

Si possono riscoprire spazi per sé, anche individuali: lo spazio dell'espressività artistica, l'imparare a suonare, a dipingere, scrivere poesie; lo spazio del lavoro manuale nell'orto (il più bel passatempo!) o nel bricolage, o nel lavoro del ferro, della paglia, del legno, della ceramica.
Ma anche lo spazio del contatto con la natura, con i suoi silenzi e i suoi suoni, i suoi colori, da coltivare da soli (lo star bene da soli è una grande conquista) o lo spazio lontano non conosciuto, coltivato con viaggi sempre più diffusi ,alla conoscenza di ciò che conoscevano dai libri o dai media.
E si può poi riscoprire di poter essere utili alla propria Comunità; dare una parte del proprio tempo a migliorare la qualità di vita collettiva. Chi fà qualcosa per gli altri lo fà in primo luogo per sé. Il processo "oblativo" di dare qualcosa di sé è una essenziale modalità per star bene e per invecchiare attivamente.
Questo del volontariato degli anziani è un terreno sconfinato. E ,se non ingessato in forme rigide,potrà essere parte di quel "welfare di prossimità",cioè della persona che si prende cura del proprio vicino, destinato a crescere sempre più sulla crisi del Welfare State.

Di Alberto Leoni

Alberto Leoni è attualmente un dirigente della ULSS 4 di Thiene- Schio, abita a Breganze, si occupa di sociale. E' stato l'ultimo segretario eletto in assemblea regolare del vecchio PSI provinciale vicentino.
E' un appassionato di calcio e un attento osservatore del mondo politico nazionale.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 14 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 21

ISOLA. Variazioni di bilancio in Consiglio con debiti per 8 mila euro

Nuovi fondi per il sociale e l´ambiente

Il Consiglio comunale di Isola, con l´astensione del gruppo di minoranza “Insieme", ha approvato alcune variazioni di bilancio e riconosciuto debiti fuori bilancio per 8 mila euro. Le modifiche al rendiconto riguardano i settori dell´istruzione, dei lavori pubblici e del sociale: 600 euro verranno destinati a percorsi formativi anziché ad interventi strutturali; 6 mila euro, precedentemente riservati alla manutenzione delle strade, saranno assegnati a quella delle aree verdi; 11 mila euro incassati dallo Stato verranno indirizzati alle attività sociali. L´Amministrazione ha riconosciuto 8 mila euro di debiti fuori bilancio relativi a spese e consulenze legali sulle quali si esprimerà la Corte dei Conti. Sul bilancio pesano ancora 3 mila euro di spesa per il ricorso al Tar, nel 2003, di alcuni consiglieri che ritenevano la nomina dei revisori dei conti illegale, altri 4 mila euro per un ricorso che riguardava la modifica di un procedimento amministrativo del 2005 e infine 1.439 euro per un parere legale richiesto dal segretario comunale del 2003 in merito alla liceità dell´accesso al protocollo da parte di consiglieri.C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 30 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 30

MONTECCHIO P. Per il 1°livello previsti un massimo di 50 partecipanti. Si inizia il 5 ottobre

L´Ulss avvia i corsi per operatori di Pet Therapy

Una seduta di Pet Therapy

Il Centro Pet Therapy dell´Ulss 4 organizza due nuovi corsi di formazione per diventare coadiutore dell´animale sociale.
Il Corso di primo livello, che inizierà il prossimo 5 ottobre, è rivolto a persone interessate ad intraprendere un percorso formativo per acquisire le competenze del coadiutore dell´animale negli interventi assistiti con gli animali.
Il coadiutore è responsabile del monitoraggio dello stress e del benessere dell´animale durante le sedute e si relaziona con il medico veterinario e con il referente di progetto. Sono previsti un massimo di 50 partecipanti, impegnati per 14 giornate complessive dalle 9 alle 18. Per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno l´80 per cento delle giornate previste e la regolarità dei pagamenti. Il superamento del corso di 1° livello permette l´accesso a quello di secondo livello, che inizierà venerdì 30 novembre. Anche a questo corso potranno iscriversi un massimo di 50 persone, delle quali 25 accompagnate dal proprio cane; i partecipanti saranno impegnati per 31 giornate, sempre dalle ore 9.00 alle ore 18.00. A.D.I.

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

10 agosto 2012

QUOTIDIANO | Categorie: Fatti

Parchi gioco senza barriere: appello di Guaiti a Variati

Di Redazione VicenzaPiù | |

Sandro Guaiti, Consigliere comunale - Interpellanza al Sindaco
Dotare un'area attrezzata di giochi accessibili e fruibili dai bambini diversamente abili. Aprire questo spazio significa garantire il diritto al gioco ai bambini con disabilità, ma anche proseguire nell'abbattimento
delle barriere architettoniche.
Premesso che:
scrivo questa interpellanza dopo aver appreso da Facebook una notizia che mi ha davvero colpito, e della quale allego una foto che parla da sola.

Quanti piccoli disabili hanno l'opportunità di divertirsi come i loro coetanei normodotati?

Attrezzature per giochi per disabili

Sarebbe bello dotare alcuni dei parchi gioco della città di giochi accessibili e fruibili da bambini diversamente abili e anche da coloro che sono costretti sulla sedia a rotelle.

Considerato che:
vi sono diverse aziende specializzate in fornitura di giochi per bambini disabili, mi piacerebbe, Signor Sindaco che lei si attivasse anche in questo campo, cominciando dai parchi gioco oggetto di rifacimento,dotandoli di altalene per disabili.
Ciò premesso;
il sottoscritto consigliere comunale interpella il Sindaco per chiedere:

allo scopo di promuovere la piena integrazione delle persone con disabilità, di prendere in considerazione la possibilità di dotare i parchi gioco della città con giochi accessibili e fruibili da bambini con difficoltà motorie e di deambulazione.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 17 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 28

MONTECCHIO/1. La Zorzetto è già stata olimpionica in Grecia e Cina

Valeria prenota un altro podio alle paralimpiadi

Antonella Fadda

La forte atleta di tennistavolo già argento ad Atene partirà la prossima settimana alla volta di Londra

Ci sarà anche Montecchio alle Parlimpiadi di Londra. A indossare i colori azzurri, e quelli della città, è Valeria Zorzetto, atleta disabile di tennistavolo. Valeria è ormai una veterana delle Olimpiadi. Questa infatti sarà la terza partecipazione consecutiva dopo Atene, dove vinse la medaglia d´argento, e Pechino, dove si classificò quinta. «Ma l´emozione è sempre la stessa - racconta -. Certo prima di andare in Grecia ero molto più agitata ma oggi, a mano a mano che i giorni passano, sento che la tensione sta iniziando a salire»

L´atleta castellana, che gioca per l´associazione "H 81 insieme Vicenza onlus", in questi giorni sta definendo la preparazione e partirà per l´Inghilterra il 25 agosto, per partecipare alla cerimonia di apertura prevista quattro giorni dopo. «È una bellissima sensazione entrare allo stadio e vedere così tanta gente che è venuta per vederci - prosegue -: è indescrivibile. Le Olimpiadi hanno sempre un sapore particolare, diverso dalle altre competizioni, si respira un´aria straordinaria».

Anche al villaggio olimpico, dove la delegazione italiana ha la propria "casa azzurra". «È proprio il caso di dire che si vedono davvero tutti i colori del mondo. È bello vedere gli atleti che vanno in giro con le divise dei loro Paesi» dice Valeria, svelando alcuni retroscena curiosi. «Anche alla mensa vengono rispettate le diverse culture. Certo c´è la cucina internazionale, ma anche quella asiatica per gli atleti cinesi e giapponesi. Insomma troviamo la pasta e la pizza se ci va, ma anche il sushi».

L´atleta azzurra, che ha nel suo palmares numerose vittorie in campo internazionale, non nasconde le sue speranze di podio, ricordando la medaglia di Atene: «Il mio ricordo più bello è quando ho vinto la semifinale - spiega -, perché in quel momento mi resi conto che avrei giocato per l´oro. Poi, invece, è arrivato l´argento, ma alla premiazione, quando ho visto la bandiera italiana che veniva issata, è stato qualcosa di indimenticabile. Al collo avevo la medaglia e, come era usanza nelle olimpiadi dell´antica Gracia, la corona d´alloro in testa».

Pure Pechino ha riservato delle sorprese. «Con la mia compagna di squadra, perché noi oltre a giocare il singolo partecipiamo in squadra - afferma -, siamo andati a vedere una partita di altri azzurri. Mentre eravamo là siamo state circondate da tantissimi tifosi che ci hanno chiesto l´autografo e hanno voluto far una foto ricordo con noi nonostante dicessimo che non fossimo medagliate. A loro non importava: eravamo olimpioniche».

Valeria Zorzetto con la medaglia d´argento vinta ad Atene. ARCHIVIO| Valeria in azione. ARCHIVIO

La grinta e la tenacia sono due qualità che contraddistinguono Valeria. «Ai giovani che iniziano a far sport dico sempre di scegliere quello che vi piace di più e soprattutto non mollate mai», è il suo invito.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 08 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 24

IL PERSONAGGIO. Ha 31 anni, è affetta da grave disabilità psicofisica e si è diplomata al liceo sociale con 85/100

Elisa, la vittoria con un dito

Silvia Dal Ceredo

Ha studiato con il sostegno della mamma ed ora punta decisa all´università: «Ho gestito l´ansia ed ora nessuno potrà dirmi nulla»

Elisa quando studiava con l´aiuto di mamma Luciana| Elisa Rezzadore, oggi. S.D.C.

I documenti parlano di disabilità psicofisica, ma i fatti raccontano un´altra storia. Quella di Elisa Rezzadore, scledense di 31 anni affetta da un´alterazione cromosomica, che con grande forza di volontà e fermezza, nonostante i gravi handicap motori che l´accompagnano da una vita e le impediscono di parlare e muoversi come vorrebbe, è riuscita a portarsi a casa l´ambito diploma di maturità con voto 85/100. E adesso, voltata con successo una pagina, punta all´università. Il percorso di studi al liceo "Martini", indirizzo scienze sociali, è stato portato a termine andando ogni giorno a scuola, come tutti, nel vecchio edificio del Castello, e anche grazie alla comunicazione facilitata, ovvero formulando frasi e discorsi attraverso un computer dotato di un particolare programma di videoscrittura che la studentessa utilizza sempre nella vita quotidiana, così da comunicare con le persone. Al suo fianco un´indispensabile assistente, ovvero sua madre Luciana, che la sostiene durante la digitazione sulla tastiera. Nei primi tempi l´aiutava tenendole la mano, ma oggi per Elisa è sufficiente il solo contatto nel gomito o nella spalla.

Con trasporto, un tasto alla volta, prendendo il giusto tempo, con il suo instancabile dito indice Elisa Rezzadore ha risposto alle nostre domande, sostenenendo un´altra prova, meno dura di quella davanti alla commissione.

Com´è andato l´esame di maturità?

Avevo una paura folle, ma la determinazione di mia mamma ha avuto la meglio sulla mia ansia e così, con il mio gesto di dito, ho gestito e ho vinto. Così nessuno potrà più dirmi scema o disabile mentale.

Prima di "scoprire" la comunicazione facilitata nel 2002, come riusciva ad esprimersi?

Ero come chiusa in una gabbia di nucleare distruzione. Capivo tutto ma la mia bocca non mi ascoltava. Non auguro a nessuno, nemmeno al mio peggior nemico, di provare una simile angosciante esperienza e non mi dilungo oltre. Dico solo che comunicare costituisce il gradino che ci distingue dagli animali inferiori.

Progetti di studio futuri? Preoccupazioni per le difficoltà che potrebbe incontrare?

Andrò all´università, facoltà di filosofia. Mi piace la filosofia del diritto, ma penso che mi iscriverò all´indirizzo filosofia antica. Certo ho un po´ d´ansia dentro di me, ma la sfida è elettrizzante.

Ha avuto un regalo particolare per il diploma?

No, il mio diploma non è un´eccezione e quindi non mi va di avere un regalo. Mi sono bastati gli occhi lucidi dei miei genitori e la lettera di congratulazioni del preside. Desidero solo che nessuno studente disabile venga umiliato, come è capitato a me in passato. Questo sarà il miglior regalo.

Oltre allo studio, ha tempo per dedicarsi anche ad altre attività?

Adoro andare a cavallo, mi esalto nuotando, rinasco con i racchettoni, esulto con il Famila basket, mi vengono i brividi quando suono (la tastiera elettrica), ma studiare inglese e francese è una beatitudine, come pure visitare le mostre, dagli egizi a Picasso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 19 agosto 2012 – PROVINCIA – Pagina 27

LA STORIA.Tornano i bimbi orfani di Chernobyl Dopo l´operazione Dima vedrà la città con “occhi nuovi”

Il piccolo bielorusso ha riottenuto la vista con l´aiuto dei valdagnesi

Il piccolo Dima torna in città.

Dima, bimbo di appena 9 anni originario di Chernobyl quest´anno potrà vedere Valdagno con occhi nuovi. Grazie alla sottoscrizione lanciata alla fine dello scorso anno dal nostro Giornale e promossa dall´associazione “Aiutiamoli a vivere”, presieduta da Giovanni Morisani, il bambino sottoposto a marzo ad una delicata operazione chirurgica ad un occhio tornerà in città il 30 agosto, assieme ad altri 19 ragazzini bileorussi, che saranno ospitati per un mese da alcune famiglie valdagnesi.

Con i 2 mila euro raccolti in poco più di una settimana Dima, non solo è stato operato all´occhio con cui vedeva solo 6 diottrie, ma a fine ottobre potrà sottoporsi all´intervento all´altro occhio da cui non vede quasi nulla. «Il primario del reparto di oculistica dell´ospedale di Montecchio Maggiore, Renato Arnaldi - spiega Morisani - aveva diagnosticato una cataratta bioculare congenita, che se non curata avrebbe portato il bambino alla cecità. A marzo di quest´anno il piccolo bielorusso è stato operato all´ospedale di Minsk e l´intervento è perfettamente riuscito. Quando arriverà in città lo accompagnerò a Montecchio per una visita di controllo».

Dima proviene dall´orfanotrofio di Novopolostsk ed è solo al mondo, come i suoi compagni che raggiungeranno Valdagno a fine mese. «In altri Paesi sarebbe stato operato molto prima. Ma in Bielorussia la vita è un percorso in salita, soprattutto per bambini come Dima che non hanno alcun familiare che si occupi di loro» spiega Morisani. «Sembra strano - conclude - ma il cambio da euro in rubli bielorussi fa in modo che con una cifra, che a noi può sembrare contenuta, potremo ridare la vista ad un bambino». VE.MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 17 agosto 2012 – SPETTACOLI – Pagina 41

TIVÙ. Puntata pilota il 21 agosto su Rai1

«L´amore è sordo» Fiction sociale per la Cuccarini

Sarà una insegnante di danza amica del protagonista non udente

Lorella Cuccarini nel cast della fiction Rai «L´amore è sordo»

Una fiction per mostrare al pubblico come i portatori di handicap possano e vogliano vivere vite normali. L´amore è sordo parlerà, appunto, di sordità, con una storia d´amore tra un ragazzo non udente e una donna udente. L´iniziativa ci arriva dal Segretariato sociale della Rai e sarà sperimentata con una puntata pilota di 30 minuti, in onda martedì 21 agosto alle 23 su Rai1.

Tra i co-protagonisti una star televisiva come Lorella Cuccarini, che torna alla recitazione dopo le positive esperienze di Amiche e Lo zio d´America 2. Torna anche alla danza: interpreterà infatti un´insegnante di ballo, amica del protagonista, il sordo Francesco.

Francesco vive a Roma assieme all´amico Santin, anch´esso non udente. Il suo sogno è diventare attore. Grazie alla sorella Irma, unica udente della sua famiglia, conoscerà Giuditta, attrice quarantenne in crisi col marito. Sarà proprio lei a imparare il linguaggio dei segni e credere nel talento di Francesco, la cui ambizione è diventare un attore «per tutti».

Il progetto è lodevole, degno di un servizio pubblico interessato a svolgere le funzioni più nobili, che spesso sono dimenticate a favore di quiz, reality e fiction su Santi e Papi. Già dalla collocazione, però, è intuibile il futuro di questa fiction, che probabilmente si limiterà a una sola puntata, oppure finirà relegata a ore impossibili.

Per non parlare della qualità: l´Italia sembra specializzata nel pulirsi la coscienza con progettini realizzati di fretta e furia, scritti con incomparabile ingenuità, come se si rivolgessero a un pubblico di idioti. Ci auguriamo che L´amore è sordo sia diverso. Vedere per credere.A.D.

TORNA ALL' INDICE